GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDI 4 APRILE — NUM. 78

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — GAZZ. e RENDICONTI

		Trim.	Sem.	Anno	Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà, con decreti in data d'oggi, ha accettato le dimissioni che Le furono rassegnate dalle LL. EE.:

Il Tenente Generale Conte Carlo Felice Nicolis di Robilant, Senatore del Regno, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Il Tenente Generale Cesare Ricotti Magnani, Deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Il Commendatore Avvocato Diego Tajani, Deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia, Giustizia e Culti,

Il commendatore Avvocato Professore Francesco Genala, Deputato al Parlamento, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Ha esonerato S. E. il Cavaliere Agostino Depretis, Deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio dei Ministri, dalla carica di Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno e lo ha nominato Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

E ha nominato:

Il Commendatore Avvocato Francesco Crispi, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno.

Il Tenente Generale Cavaliere Ettore Bertolè Viale, Senatore del Regno, Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra.

Il Commendatore Avvocato Giuseppe Zanardelli, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia, Giustizia e Culti.

Il Commendatore Avvocato Giuseppe Saracco, Vice-Presidente del Senato del Regno, Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Gli altri Ministri Segretari di Stato furono confermati nella loro carica.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sua Maestà il Re ha ricevuto, il giorno 2 corrente, alle 2 pomeridiane, in udienza solenne, Sua Eccellenza il Signor di Keudell, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere di Sua Maestà l'Imperatore di Germania che pongono fine alla missione che egli adempiva, in qualità di Ambasciatore, presso la Real Corte d'Italia.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

In occasione della ricorrenza della festa di S. Maurizio, **S. M.** *si compiacque fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine equestre de' Ss. Maurizio e Lazzaro.*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Ad uffiziale:

Cappelli (dei marchesi) nobile Raffaele, segretario generale presso il Ministero degli Affari Esteri — Cavaliere dal 1880.

Vigoni cav. Giorgio, segretario di Legazione di 1ª classe dal 1880 — Cavaliere dal 1881.
Malmusi cav. Giulio, R. console di 1ª classe dal 1877 — Cavaliere dal 1877.

A cavaliere:

Baglio cav. Beniamino Arcangelo, segretario di Legazione di 1ª classe, dal 1886.
De Foresta (dei conti) nobile Alberto, id. dal 1886.
Lambertenghi cav. Bernardo, console di 2ª classe dal 1881.
Tesi cav. Giulio, id. dal 1885.
Bruni cav. Francesco, id. dal 1886.
Pappalepore Nicolai (dei marchesi) nobile Domenico, console di 2ª classe dal 1886.
Bovo cav. Giacomo, direttore generale della Compagnia italiana di Navigazione *La Veloce*, già tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno.

A commendatore:

Cicognani comm. Eugenio, direttore capo divisione nel Ministero dell'Interno.

Ad uffiziale:

Golanzè dott. comm. Celestino, ispettore generale di 2ª classe nel Ministero dell'Interno — Cavaliere dal 1879 — 38 anni di servizio.
Taccari avv. cav. Vincenzo, prefetto di Macerata — Cavaliere dal 1880 — 26 anni di servizio.
De Felice avv. cav. Vincenzo, prefetto di Campobasso — Cavaliere dal 1872 — 25 anni di servizio.
Franzosini cav. Carlo, deputato al Parlamento Nazionale — Cavaliere dal 1884, già sindaco d'Intra e consigliere provinciale di Novara.

A cavaliere:

Grossi cav. avv. Federico, deputato al Parlamento Nazionale.
Savio avv. cav. Pietro, sotto prefetto di Spezia.
Martini Ippolito, ff. di sindaco di Monsummano.
Balabio cav. Eugenio, ispettore di 1ª classe nella Amministrazione di pubblica sicurezza.
Simonelli cav. avv. Antonio, deputato provinciale di Siena.
Mazzanti cav. ing. Giuseppe, id. Firenze.
Bignami Sormani ing. Emilio di Milano.
Rocco Pietro, già deputato al Parlamento Nazionale.
Giachi ing. Giovanni, consigliere comunale di Milano.
Gnoli conte cav. Giacomo, ispettore nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.
Colpi dott. Pasquale di Padova.
Giobbe ing. Pio, assessore comunale di Roma.
Nota cav. Giovanni, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.
Londero cav. Luigi, capo sezione di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.
Toni cav. avv. Ulisse, id. id.
Bertagnolli cav. dott. Carlo, id id.
Camerata Scovazzo cav. Giuseppe, consigliere delegato di Prefettura di 1ª classe.
Cavasola avv. cav. Giannetto, reggente prefetto.
De Camillis avv. cav. Ferdinando, consigliere delegato di Prefettara di 2ª classe.
Ovidi cav. Luigi, id. id.
Taddei cav. avv. Carlo, id. id.
Manassero avv. cav. Guglielmo, id. id.
Dibilio Inglese cav. avv. Francesco, sottoprefetto di Acireale.
Cuzzi cav. avv. Giuseppe, sindaco di Sunà, consigliere provinciale di Novara.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

A grand'uffiziale:

Gianotti conte Luigi, tenente generale in posizione di servizio ausiliario — Commendatore dal 1874 — 43 anni di servizio.

A commendatore:

Guidorossi cav. Luigi, tenente generale membro del Comitato di fanteria e cavalleria — Uffiziale dal 1876 — 42 anni di servizio.
Biandrà di Reaglie cav. Vittorio, maggiore generale comandante superiore dei distretti del 1º corpo d'armata — Uffiziale dal 1874 — 41 anni di servizio.

Ad uffiziale:

Mago cav. Carlo, colonnello comandante la 4ª brigata cavalleria — Cavaliere dal 1876 — 36 anni di servizio.
Boido cav. Giovanni, id. id. la brigata Palermo — Cavaliere dal 1870 — 32 anni di servizio.
Rossi cav. Giuseppe, id. id. la legione allievi carabinieri — Cavaliere dal 1873 — 32 anni di servizio.
Tarditi cav. Cesare, tenente colonnello di stato maggiore — Cavaliere dal 1882 — 27 anni di servizio.
Garrone cav. Bernardino, tenente colonnello corpo di stato maggiore — 24 anni di servizio.
Radicati Talice di Passerano conte Enrico, id. id. — 23 anni di servizio.
Ubaudi cav. Lodovico, id. id. — 23 anni di servizio.
Genè cav. Enrico, id. id. — 25 anni di servizio.
Bonetti cav. Achille, id. id. — 24 anni di servizio.
Cappa cav. Adolfo, id. id. — 23 anni di servizio.
Grondona cav. Antonio, id. arma dei carabinieri reali — 30 anni di servizio.
Frassetto cav. Francesco, id. arma di fanteria — 31 anni di servizio.
Tronzano cav. Francesco, id. id. — 26 anni di servizio.
Montino cav. Michele, id. id. — 31 anni di servizio.
Contro cav. Felice, id. arma d'artiglieria — 26 anni di servizio
Sponzilli cav. Nicola, id. id. — 27 anni di servizio.
Ravetta cav. Giovanni, id. id. — 27 anni di servizio.
Sobrero nobile Ferdinando, id. id. — 26 anni di servizio.
Buoncore cav. Gabriele, id. id. — 29 anni di servizio.
Bernabò Brea cav. Luigi, id. id. — 26 anni di servizio.
De Stefanis cav. Costantino, id. id. — 25 anni di servizio.
Maggioni cav. Luigi, id. id. — 26 anni di servizio.
Lattes cav. Giuseppe, id. id. — 26 anni di servizio.
Lissoni cav. Luigi, id. comandante la fortezza di Peschiera — 38 anni di servizio.
Zamara cav. Giuseppe, id. personale delle fortezze — 26 anni di servizio.
Cabal cav. Andrea, id. d'artiglieria — 28 anni di servizio.
Bagnasacco cav. Paolo, id. — 27 anni di servizio.
Gambillo cav. Pietro, id. arma del genio — 28 anni di servizio.
Gazzone cav. Luigi, id. arma di cavalleria. — 28 anni di servizio.
Russo cav. Roberto, id. id. — 33 anni di servizio.
Poggi cav. Giovanni, id. id. — 28 anni di servizio.
Carcano nobile Giuseppe, id. id. — 28 anni di servizio.
Borgo cav. Francesco, id. corpo di commissariato militare — 27 anni di servizio.
Incisa di Camerana cav. Alberto, maggiore di stato maggiore — 24 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Ad uffiziale:

Marra cav. Saverio, capitano di vascello — Cavaliere dal 1864 — 30 di servizio.
Monfort cav. Stanislao, id. id. — Cavaliere dal 1874 — 30 anni di servizio.
Lavagnino cav. Emanuele, direttore della Cassa invalidi della marina mercantile in Genova — Cavaliere dal 1866 — 30 anni di servizio.

A cavaliere:

Amoretti cav. Carlo, capitano di fregata — 21 anni di servizio.
Spano cav. Agostino, id. di corvetta — 32 anni di servizio.

Amari cav. Giuseppe, id. id. — 21 anni di servizio.
Porcelli cav. Giuseppe, id. id. — 21 anni di servizio.
Piana cav. Bernardo Santo, capo macchinista principale della R. marina — 32 anni di servizio.
Mirabelli cav. Saverio, capitano di Porto di 2ª classe — 23 anni di servizio.
Tanca cav. Giovanni, capo tecnico principale della R. marina — 49 di servizio.
D'Errico cav. Felice, amministratore delegato della Società industriale napoletana Hawthorn-Guppy.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

A grand'uffiziale:

Auriti comm. Francesco, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma — Commendatore dal 1874 — 26 anni di servizio.

A commendatore:

Rocco cav. Gennaro, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli — Uffiziale dal 1879 — 49 anni di servizio.
Manfredi cav. Felice, procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale — Uffiziale dal 1875 — 27 anni di servizio.

Ad uffiziale:

Sangiorgi cav. Antonino, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Palermo — Cavaliere dal 1874 — 34 anni di servizio.
Corsi cav. Raffaele, primo presidente della Corte d'appello di Catania — Cavaliere dal 1880 — 37 anni di servizio.
Nieddu cav. Pietro, procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna — Cavaliere dal 1874 — 43 anni di servizio.
Alberti cav. Agostino, id. id. di Venezia — Cavaliere dal 1878 — 38 anni di servizio.
Troysi cav. Giacinto, consigliere della Corte di cassazione di Roma — Cavaliere dal 1869 — 30 anni di servizio.
Lozzi cav. Carlo, presidente di sezione della Corte d'appello di Bologna — Cavaliere dal 1867 — 33 anni di servizio.
Triberti cav. Francesco, id. di Genova — Cavaliere dal 1861 — 43 anni di servizio.
Penserini cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Trani in missione di presidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli — Cavaliere dal 1882 — 27 anni di servizio.
Ferroni cav. Carlo, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Ancona — Cavaliere dal 1864 — 26 anni di esercizio.
Di Marco cav. Pietro, presidente di sezione di Corte d'appello di Roma — Cavaliere dal 1874 — 26 anni di servizio.
Gaeta cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Roma, segretario della Commissione consultiva per le nomine e promozioni dei magistrati — Cavaliere dal 1884 — 25 anni di servizio.

A cavaliere:

Camporota cav. Scippione, presidente di sezione della Corte d'Appello di Catanzaro — 30 anni di servizio.
Loffredo cav. Savino, consigliere della Corte d'Appello di Napoli — 25 anni di servizio.
De Marchi cav. Giovanni, consigliere della Corte d'Appello di Casale — 39 anni di servizio.
Messina cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'Appello di Catanzaro — 32 anni di servizio.
Pizzetti cav. Ernesto, consigliere della Corte d'Appello di Genova — 34 anni di servizio.
Marsilio cav. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma — 23 anni di servizio.
Perucchetti cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Milano — 34 anni di servizio.
Pellecchia cav. Giuseppe, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia — 14 anni di servizio.
Imperatrice cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'Appello di Napoli — 25 anni di servizio.
De Seta cav. Enrico, membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in Catanzaro.
Consoli cav. Gaetano, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in Milano — 36 anni di servizio.
Beccalli cav. Francesco, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in Pavia.
Scala cav. Carlo, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in Alessandria — 34 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Ad uffiziale:

D'Andrea cav. Raffaele, ragioniere della Corte dei Conti — Cavaliere dal 1871.
Durandi cav. Gaetano, direttore capo divisione al Ministero delle Finanze — Cavaliere dal 1884.
Morosini cav. nob. Pietro, ispettore generale nel Ministero delle Finanze — Cavaliere dal 1884.

A cavaliere:

Modena Alfredo, consigliere della Banca Nazionale del Regno d'Italia.
De Giorgio cav. Salvatore, capo di sezione negli uffici della Corte dei Conti.
Della Chiesa di Cervignano cav. Emilio, capo di sezione negli uffici della Corte dei Conti.
Mentasti cav. Alessandro, capo di sezione negli uffici della Corte dei Conti.
Soldano cav. Cesare, capo sezione amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Tommasini cav. Enrico, capo sezione di ragioneria nel Ministero delle Finanze.
Pignone cav. ing. Francesco, ispettore negli uffici tecnici di finanza.
Trapani Belli cav. Francesco, ispettore superiore del demanio.
Melani cav. Emilio, capo sezione di ragioneria nel Ministero delle Finanze.
Gaggi cav. Giuseppe, capo sezione amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Cuboni cav. Luigi, capo sezione di ragioneria nel Ministero delle Finanze.
Danese cav. Luigi, direttore di dogana.
Ami cav. ing. Silvio, ispettore superiore delle Gabelle.
Niccoli cav. Raffaele, sostituto avvocato erariale.
Fossi cav. Alessandro, procuratore capo nelle Avvocature erariali.
Macry avv. prof. Giacomo, delegato per la difesa delle cause erariali in Messina.
Zuccoli cav. Luigi, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Galli cav. Antonio, capo sezione amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Narducci cav. Alessandro, membro supplente della Commissione provinciale per le imposte dirette in Roma.
Cordano cav. Federico, appaltatore delle saline dello Stato nel comune di Volterra.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione.

A commendatore:

Castagnola comm. avv. Stefano, professore ordinario di Diritto commerciale nella R. Università di Genova, già Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ad uffiziale:

Brugnatelli cav. Tullio, professore ordinario di Chimica generale nella R. Università di Pavia — 38 anni di servizio — Cavaliere dal 1870.

A cavaliere:

Del Giudice Pasquale, professore ordinario di Storia del Diritto nella R. Università di Pavia — 15 anni di servizio.
Martucci Giuseppe, direttore del Liceo musicale comunale di Bologna.
Quarantotti avv. Filandro, preside dell'Istituto tecnico di Chieti.
Moretti Alcibiade, preside del R. Liceo di Ancona — 15 anni di servizio.

Righi Ettore Scipione, membro della Commissione conservatrice dei monumenti di Verona.

Garajo Antonino, professore ordinario di Istituzioni di Diritto Romano nell'Università di Palermo — 47 anni d'insegnamento.

Ardigò Roberto, professore ordinario di Storia della filosofia nella R. Università di Padova — 30 anni d'insegnamento.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Ad uffiziale:

Saporiti cav. Luigi, ispettore generale nell'Amministrazione delle RR. Poste — 29 anni di servizio — Cavaliere dal 1876.

Rossi cav. Teodoro, direttore capo della ragioneria centrale al Ministero dei Lavori Pubblici — 40 anni di servizio — Cavaliere dal 1882.

Morosini cav. Luigi, direttore capo divisione nell'Amministrazione delle RR. Poste — 42 anni di servizio — Cavaliere dal 1866.

Barbieri cav. Vincenzo, direttore compartimentale nell'Amministrazione dei Telegrafi — 34 anni di servizio — Cavaliere dal 1874.

Magnani cav. Giovanni, ragioniere centrale nell'Amministrazione delle Ferrovie del Mediterraneo — 26 anni di servizio — Cavaliere dal 1877.

Lanino cav. Giuseppe, direttore dei trasporti nell'Amministrazione delle Ferrovie dell'Adriatico — 22 anni di servizio — Cavaliere dal 1884.

Salvini cav. Giovanni Battista, ingegnere capo di 1ª classe nel Genio civile — 32 anni di servizio — Cavaliere dal 1882.

A cavaliere:

Dotti cav. Gerolamo, ingegnere capo di 1ª classe del genio civile — 38 anni di servizio.

Clerici cav. Vincenzo, id. di 2ª classe — 26 anni di servizio.

Kossuth nobile cav. Luigi Teodoro, direttore dell'esercizio della Rete ferroviaria mediterranea — 14 anni di servizio.

Cornetti cav. Fortunato, ingegnere capo servizio id. — 30 anni di servizio.

Scialoja cav. Enrico, segretario del Consiglio e capo ufficio nelle Ferrovie Sicule dal 1° luglio 1885.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

A commendatore:

Botta comm. Giuseppe, direttore capo di ragioneria al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — 36 anni di servizio — Uffiziale dal 1871.

Ad uffiziale:

Fadiga cav. Giuseppe, direttore capo divisione al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — 24 anni di servizio — Cavaliere dal 1881.

Lattes cav. ing. Oreste, ispettore delle industrie e dell'insegnamento industriale al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — 13 anni di servizio — Cavaliere dal 1881.

Monzilli cav. Antonio, direttore capo divisione al Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio — 23 anni di servizio — Cavaliere dal, 1881.

Rubino cav. Francesco, commissario governativo per gl'Istituti di emissione — 38 anni di servizio — Cavaliere dal 1864.

Bellati cav. Giovanni Battista, presidente del Comizio agrario di Feltre — Cavaliere dal 1866.

Corinaldi conte cav. Augusto, benemerito dell'industria, enologo — Cavaliere dal 1864.

Lugli cav. ing. Cesare, deputato al Parlamento Nazionale. Cooperò nell'istituzione delle Casse di risparmio nella provincia di Bologna — Cavaliere dal 1884.

A cavaliere:

Cassis conte ing. Cesare, gerente e direttore delle officine della Società Veneta in Padova.

Farina Fortunato, possidente agricoltore in Baronissi.

Franceschini cav. Felice, delegato filosserico per la provincia di Milano.

Lops Domenico, possidente agricoltore in Corato.

Rusca comm. conte Raffaele, presidente della Società agricola di Milano.

Salustri-Galli cav. Pietro, di Roma, membro nel Comizio agrario.

Salvestri cav. avv. Giulio, segretario della Camera di commercio di Livorno — 20 anni di servizio.

Urtoller prof. Giovanni, presidente del Comizio agrario di Cesena da 10 anni.

Sacconi conte cav. Giuseppe, deputato al Parlamento, membro della Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale.

Summonte prof. Celestino, deputato al Parlamento, assessore per la pubblica istruzione del municipio di Napoli.

Pavia comm. Arnoldo, presidente della Camera di commercio di Milano, membro del Consiglio dell'Industria e del Commercio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4407** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della Legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Visto l'articolo 1 del Regolamento consolare, approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Nostro Consolato in Padang è soppresso, ed il suo distretto giurisdizionale è riunito a quello del Nostro Consolato in Batavia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1887.

UMBERTO.

C. Robilant.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **4408** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 24 luglio 1885 (n. 3313, Serie 3ª), che approva una nuova tabella di ripartizione degli impiegati civili tecnici fra le diverse categorie assegnate all'ufficio idrografico ed alle direzioni di lavori;

Vista la legge 17 febbraio 1887 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa per il Ministero della Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero degli impiegati civili tecnici delle direzioni di

artiglieria e torpedini ed armi portatili è portato da sessantanove a ottanta, ripartito per gradi e categorie nel seguente modo, cioè:

1 capo tecnico principale di 2ª classe nella categoria congegnatori;

2 capi tecnici principali di 3ª classe nella categoria congegnatori;

4 capi tecnici di 1ª classe nella categoria congegnatori;

2 capi tecnici di 2ª classe nella categoria congegnatori;

1 sotto capo tecnico nella categoria congegnatori;

1 sotto capo tecnico nella categoria fabbri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1887.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti ministeriali del 24 febbraio 1887:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° febbraio 1887, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Arrigoni Isidoro, cancelliere della pretura di Lovere.
Tartaglia Francesco, cancelliere della pretura di Oggiono.
Robazzi Angelo, cancelliere della pretura di Alzano Maggiore.
Botturi Luigi, cancelliere della pretura di Piperno.
Cantù Giuseppe, cancelliere della pretura di Lecco.
Benini Ferdinando, cancelliere della pretura del 1° mandamento di Verona.
Crespi-Reghizzi Francesco, cancelliere della pretura di Pordenone.
Besta Napoleone, cancelliere della pretura di Conegliano
Sartori Giuseppe, cancelliere della pretura del 2° mandamento di Vicenza.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° febbraio 1887, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Cattaneo Andrea, cancelliere della pretura di Massa.
Manzini Domenico, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Ravenna.
Ramo-Scalabrini Luciano, cancelliere della pretura di Alcamo.
Venditti Gabriele, cancelliere della pretura di Frosolone.
Monti Giuseppe, cancelliere della pretura di Melegnano, in aspettativa per motivi di salute, continuando però a percepire l'attuale assegno d'aspettativa.
Malaspina Antonio, cancelliere della pretura di Cossato.
Rocco Federico, cancelliere della pretura di Positano.
Bottari Olinto, cancelliere della pretura di Calabritto.
Rinaldi Francesco Antonio Pasquale, cancelliere della pretura di Bovino.
Alessandrini Luigi, cancelliere della pretura di Fabriano.
Rodella Diego, cancelliere della pretura di Carpignano Sesia.
Barducci Pompeo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno.
Zanini Eugenio, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Udine.
Allegri Antonio, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Padova,
Bosi Ferdinando, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze.
Tomasino-Floran Benedetto, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Di Benedetto Nicolò, cancelliere della pretura di Terranova di Sicilia.
Catti Raffaele, cancelliere della pretura di Pietra Ligure.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, dal 1° febbraio 1887, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Porcu Efisio, cancelliere della pretura di Terralba.
Verza Nicola, cancelliere della pretura di Camisano Vicentino.
Gasparetti Daniele, cancelliere della pretura di Motta di Livenza.
Nevola Costantino, cancelliere della pretura di Guglionesi.
Trionfi Augusto, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Ancona.
Castreca Pio, cancelliere della pretura di Pergola.
Zoppitelli Giuseppe, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Pesaro.
Manisco Roberto, cancelliere della pretura di Mesagne.
De Marco Francesco, cancelliere della pretura di Martano.
Nannei Francesco, cancelliere della pretura di Grosseto.
Cedro Francesco, cancelliere della pretura di Scilla.
Crobu-Gastaldi Luigi, cancelliere della pretura di Baressa.
Fiori Giuseppe, cancelliere della pretura di Rocca San Casciano.
Ferrari Angelo, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Brescia.
Martemucci Luigi, cancelliere della pretura di Genzano di Potenza.
De Fonzo Francesco, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Sala Consilina.
Corsetti Vincenzo, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Velletri.
Bianchi Antonio, cancelliere della pretura di Barlassina.
Borghini Achille, cancelliere della pretura di Castel San Pietro.
Morateri Giuseppe, cancelliere della pretura di Montiglio.

È accettata, con effetto dal 1° marzo 1887, la volontaria dimissione di Martinotti Luigi dalla carica di sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Biella, in aspettativa per motivi di famiglia.

Conti Bartolomeo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato sostituto segretario alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Biella, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *concernenti il personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con decreto Reale 13 marzo 1887:

Airoldi Biagio, verificatore di pesi e misure e del saggio di metalli preziosi di 3ª classe, è collocato, dietro sua dimanda, per motivi di salute, a riposo, decorribilmente dal 1° aprile 1887.

Con decreto 17 marzo 1887:

Tonelli Antonio, verificatore di pesi e misure e del saggio di metalli preziosi di 5ª classe, è promosso per merito alla 4ª classe, a decorrere dal 1° aprile 1887.
Manunta Nicola, id. id. di 6ª classe, è promosso per anzianità alla 5ª classe, a decorrere id.
Cappellotto Giovanni, allievo verificatore id., è promosso per anzianità verificatore di 6ª classe, a decorrere id.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di agosto 1886,*

MESE DI AGOSTO	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Linee Complement.		TOTALE		Rete Principale	
	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 31 agosto Ch.	4052	4031	353	168	4405	4199	4001	4001
Lun. media di eser. dal 1º luglio al 31 agosto . . . . »	4052	4031	346	168	4398	4199	4001	4001
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	4,118,058	3,910,175	85,551	64,171	4,203,609	3,974,346	3,028,553	3,368,432
Bagagli. . . . . »	175,813	162,135	1,468	1,560	177,281	163,695	128,511	159,080
Merci a grande velocità . . . »	743,414	556,345	9,059	5,347	752,473	561,692	862,453	747,877
Merci a piccola veloc. ed accel. »	4,451,654	4,200,927	47,242	45,259	4,498,896	4,246,186	3,572,592	3,555,395
Prodotti fuori traffico. . . . . »	12,720	24,999	237	57	12,957	25,056	88,395	27,076
TOTALI . . . L.	9,501,659	8,854,581	143,557	116,394	9,645,216	8,970,975	7,680,504	7,857,860
Mesi antecedenti . . . . »	9,536,304	8,600,372	151,641	110,902	9,687,945	8,711,274	7,157,550	7,371,271
TOTALI dal 1º lugl. al 31 agos. L.	19,037,963	17,454,953	295,198	227,296	19,333,161	17,682,249	14,838,054	15,229,131
Differenze nel 1886.								
Mese di agosto . . . . L.	+ 647,078		+ 27,163		+ 674,241		— 177,356	
Dal 1º luglio al 31 agosto . . L.	+ 1,583,010		+ 67,902		+ 1,650,912		— 391,077	
Prodotto chilometrico								
Del mese di agosto. . . . . . L.	2,344	2,196	413	692	2,192	2,136	1,919	1,963
Dal 1º luglio al 31 agosto . . »	4,698	4,330	853	1,352	4,395	4,211	3,708	3,806
Differenze nel 1886.								
Mese di agosto . . . . L.	+ 148		— 279		+ 56		— 44	
Dal 1º luglio al 31 agosto . . L.	+ 368		— 499		+ 184		— 98	

MESE DI AGOSTO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Linee Complementari		Complessivo	
	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assol. al 31 agosto . Ch.	8668	8647	966	524	9634	9171
Lun. media di eser. dal 1º luglio al 31 agosto. . . . . »	8668	8643	929	517	9597	9160
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	7,471,847	7,594,513	167,966	145,133	7,639,813	7,739,646
Bagagli. . . . . »	310,786	327,469	3,748	3,696	314,534	331,165
Merci a grande velocità . . . »	1,638,804	1,336,957	15,040	8,251	1,653,844	1,345,208
Merci a piccola veloc. ed accel. »	8,374,366	8,094,091	87,753	71,805	8,462,119	8,165,896
Prodotti fuori traffico . . . . »	107,324	60,207	577	163	107,901	60,370
TOTALI . . . L.	17,903,127	17,413,237	275,084	229,048	18,178,211	17,642,285
Mesi antecedenti . . . . »	17,323,433	16,619,009	288,527	198,972	17,611,960	16,817,981
TOTALI dal 1º lugl. al 31 agos. L.	35,226,560	34,032,246	563,611	428,020	35,790,171	34,460,266
Differenze nel 1886.						
Mese di agosto . . . . L.	+ 489,890		+ 46,036		+ 535,926	
Dal 1º luglio al 31 agosto . . L.	+ 1,194,314		+ 135,591		+ 1,329,905	
Prodotto chilometrico						
Del mese di agosto . . . . . L.	2,065	2,013	292	437	1,891	1,923
Dal 1º luglio al 31 agosto. . . »	4,063	3,937	606	827	3,729	3,762
Differenze nel 1886.						
Mese di agosto . . . . L.	+ 52		— 145		— 32	
Dal 1º luglio al 31 agosto. . . L.	+ 126		— 221		— 33	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1886-87 — MESE DI AGOSTO

in confronto con quelli del corrispondente mese del 1885.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Linee Complementari		Totale		Rete Principale		Linee Complementari		Totale	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
581	356	4582	4357	615	615	32	»	647	615
551	349	4552	4350	615	611	32	»	647	611
72,600	80,962	3,101,153	3,449,394	325,236	315,906	9,815	»	335,051	315,906
2,180	2,136	130,691	161,216	6,462	6,254	100	»	6,562	6,254
5,743	2,904	868,196	750,781	32,937	32,735	238	»	33,175	32,735
40,210	26,546	3,612,802	3,581,911	350,120	337,769	301	»	350,421	337,769
171	106	88,566	27,182	6,209	8,132	169	»	6,378	8,132
120,904	112,654	7,801,408	7,970,514	720,964	700,796	10,623	»	731,587	700,796
125,986	88.070	7,283,536	7,459,341	629,579	647,366	10,900	»	640,479	647,366
246,890	200,724	15,084,914	15,429,855	1,350,543	1,348,162	21,523	»	1,372,066	1,348,162
+ 8,250		— 169,106		+ 20,163		+ 10,623		+ 30,791	
+ 46,166		— 314,911		+ 2,381		+ 21,523		+ 23,904	
215	316	1,710	1,829	1,172	1,139	331	»	1,130	1,139
448	575	3,313	3,547	2,196	2,206	672	»	2,120	2,206
— 101		— 119		+ 33		»		— 9	
— 127		— 234		— 10		»		— 86	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
140	140	411	411	964	707	11,149	10,429
140	140	411	411	891	705	11,039	10,416
40,819	53,347	72,331	73,002	570,701	473,242	8,323,694	8,339,237
882	1,540	2,517	2,834	8,076	6,871	326,009	342,410
3,247	8,610	5,550	5,292	24,103	19,613	1,686,744	1,378,723
42,694	68,942	47,417	45,812	163,704	144,973	8,715,934	8,425,653
788	1,277	2,312	1,724	10,159	14,986	121,160	78,357
88,460	133,716	130,127	128,694	776,743	659,685	19,173,541	18,564,380
93,600	90,565	128,795	133,218	679,165	560,325	18,513,520	17,602,089
182,060	224,281	258,922	261,912	1,455,908	1,220,010	37,687,061	36,166,469
— 45,256		+ 1,433		+ 117,058		+ 609,161	
— 42,221		— 2,990		+ 235,898		+ 1,520,592	
631	955	316	313	852	933	1,732	1,780
1,300	1,602	629	637	1,634	1,730	3,413	3,472
— 32		+ 3		— 81		— 48	
— 302		— 8		— 96		— 59	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

GRUPPI		Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto
Linee di proprietà dello Stato (1)		3279	3,592,626	3,450,010	7,042,636	161,894	162,609	324,503
Linee di proprietà privata (2)		644	490,126	405,308	895,434	13,385	14,274	27,659
Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (3)		129	35,306	33,101	68,410	534	623	1,157
TOTALE della rete principale		4052	4,118,058	3,888,422	8,006,480	175,813	177,506	353,319
Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884.	1ª categoria (4)	33	7,598	6,761	14,359	136	136	272
	2ª, 3ª, 4ª, id. (5)	320	77,953	69,833	147,786	1,332	1,464	2,796
TOTALE GENERALE		4405	4,203,609	3,965,016	8,168,625	177,281	179,106	356,387

(1) **Comprende le linee**

Linea	Km.
Torino-Genova	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa	» 53
Bussoleno-Confine Francese	» 49
Alessandria-Arona	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Brà	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù	» 14
Trofarello Chieri	» 9
Rho Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (*a*)	» 26
Milano-Pavia	» 36
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno Marittima	» 20
Da riportarsi	Km. 1339
Riporto	Km. 1339
Empoli-Chiusi e Biforcazione per Siena	» 155
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno	» 319
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 260
Ciampino-Frascati	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Buffaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala	» 9
Napoli-Eboli	» 80
Torre Annunziata-Castellamare	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera Pavia	» 26
TOTALE	Km. 3279

(2) **Comprende le linee**

Linea	Km.
Torino Cuneo	Km. 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
Novi-Tortona	» 19
Alessandria-Piacenza	» 97
Cavallermaggiore-Alessandria	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Milano-Centrale-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberretti Pavia	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
Avenza-Carrara	» 5
TOTALE	Km. 644

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 18 del Contratto d'esercizio, la linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 agosto
622,221	678,560	1,300,781	3,783,366	3,888,294	7,671,660	10,439	81,078	91,517	8,170,546	8,260,551	16,431,097
115,704	112,829	228,533	635,078	667,083	1,302,161	2,281	5,752	8,033	1,256,574	1,205,246	2,461,820
5,489	5,784	11,273	33,210	30,996	64,206	»	»	»	74,539	70,507	145,046
743,414	797,173	1,540,587	4,451,654	4,586,373	9,038,027	12,720	86,830	99,550	9,501,659	9,536,304	19,037,963
458	208	666	848	1,690	2,538	»	»	»	9,040	8,795	17,835
8,601	9,855	18,456	46,394	59,620	106,014	237	2,074	2,311	134,517	142,846	277,363
752,473	807,236	1,559,709	4,498,896	4,647,683	9,146,579	12,957	88,904	101,861	9,645,216	9,687,945	19,333,161

(3) **Comprende le linee**

Vercelli-Stradella . . . . Km. 99
Novara-Romagnano . . . . . . » 30

TOTALE . . . Km. 129

(4) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco.
Reggio-Villa San Giovanni . . Km. 15
Villa-S. Giovanni-Scilla . . . . . » 9
Scilla-Bagnara . . . . » 9

TOTALE . . . Km. 33

(5) **Comprende le linee**

Gallarate-Laveno . . . . Km. 32

Da riportarsi Km. 32

Riporto Km. 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4
Torre Annunziata-Cancello. . . . » 31
Castellamare-Gragnano . . . . . » 5
Airasca-Saluzzo. . . . . » 35
Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola.
Gozzano-Orta. . . . . » 8

Roccasecca-Avezzano.
Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10

Romagnano-Varallo.
Romagnano-Grignasco. . . . » 7
Grignasco-Borgosesia . . . . » 6
Borgosesia-Varallo . . . . . » 12

Da riportarsi Km. 165

Riporto Km. 165

Bricherasio-Barge . . . . » 2

Ivrea-Aosta
Ivrea-Donnaz. . . . . » 19
Donnaz-Aosta. . . . . » 48

Taranto-Brindisi.
Taranto-Latiano . . . . » 8
Latiano-Mesagne. . . . . . . » 8

Cajanello-Isernia
Cajanello-Venafro . . . . . . » 20

TOTALE . . . Km. 320

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.

RETE ADRIATICA — Prodotti

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto
Linee di proprietà dello Stato e delle Merid[li] (1)	3,798	2,940,763	2,646,012	5,586,775	126,137	122,547	248,684
Linee di proprietà privata (2)	169	81,330	65,269	146,799	2,302	2,080	4,382
Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (3)	34	6,260	6,987	13,247	72	60	132
Totale della rete principale	4,001	3,028,553	2,718,268	5,746,821	128,511	124,687	253,198
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 1ª categoria (4)	18	4,280	4,802	9,032	69	61	130
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 2ª, 3ª, 4ª (5)	563	68,320	72,898	141,218	2,111	1,228	3,339
Totale	4,582	3,101,153	2,795,968	5,897,121	130,691	125,976	256,667
Lago di Garda	»	5,774	7,520	13,294	»	»	»
Totale generale	»	3,106,927	2,803,488	5,910,415	130,691	125,976	256,667

RETE SICULA — Prodotti

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 agosto
Rete principale (6)	615	325,236	303,509	628,745	6,462	6,158	12,620
Linee complementari (7)	32	9,815	10,089	19,904	100	107	207
Totole	647	335,051	313,598	648,649	6,562	6,265	12,827

(1) **Comprende le linee**

Milano-Piacenza	Km. 69
Piacenza-Bologna	» 147
Bologna-Pistoia	» 99
Firenze-Pistoia-Pisa	» 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia	» 288
Bologna-Padova	» 123
Mestre-Cormons	» 145
Udine-Pontebba	» 69
Treviglio-Cremona	» 65
Treviglio-Rovato	» 33
Bergamo-Lecco	» 33
Milano-Chiasso (a)	» 26
Verona-Peri-Confine Austriaco	» 41
Verona-Mantova (Sant'Antonio)	» 36
Dossobuono-Legnago	» 44
Legnago-Rovigo-Adria	» 71
Pisa-Livorno (S. Marco)	» 19
Da riportarsi	Km. 1412
Riporto	Km. 1412
Roma-Orte	Km. 83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze	» 233
Orte-Foligno	» 84
Foligno-Falconara	» 120
Foligno-Terontola	» 83
Napoli al Porto	» 2
Bologna-Otranto	» 847
Castelbolognese-Ravenna	» 42
Castellamare-Ad°-Rieti-Terni	» 230
Foggia-Napoli	» 198
Cervaro-Candela	» 30
Bari-Taranto	» 115
Termoli-Benevento	» 172
Pavia-Cremona-Brescia	» 124
Parma-Fornovo (b)	» 23
Totale	Km. 3798

(2) **Comprende le linee**

Cremona-Mantova	Km. 63
Mantova-Modena	» 65
Palazzolo Paratico	» 10
Monza-Calolzio	» 31
Totale	Km. 169

(3) **Comprende le linee**

Ferrara-Argenta	Km. 34

(4) **Comprende le linee**

Roma-Solmona.

Tivoli-Mandela	Km. 14
Mandela-Cineto Romano	» 4
Totale	Km. 18

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 21 del contratto d'esercizio, la linea

(b) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione della rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 agosto
835,267	838,711	1,673,978	3,462,601	3,245,278	6,707,879	88,208	81,734	169,942	7,452,976	6,934,282	14,387,258
26,891	19,329	46,220	106,891	25,588	232,479	166	625	792	217,780	212,892	430,672
295	362	657	3,100	2,917	6,017	21	50	71	9,748	10,376	20,124
862,453	858,402	1,720,855	3,572,592	3,373,783	6,946,375	88,395	82,410	170,805	7,680,504	7,157,550	14,838,054
42	33	75	1,000	976	1,976	11	15	26	5,402	5,887	11,289
5,701	5,568	11,269	39,210	39,815	79,025	160	590	750	115,502	120,099	235,601
868,196	864,003	1,732,199	3,612,802	3,414,574	7,027,376	88,566	83,015	171,581	7,801,408	7,283,536	15,084,914
930	1,362	2,292	»	»	»	278	»	278	6,982	8,882	15,864
896,126	865,365	1,734,491	3,612,802	3,414,574	7,027,376	88,844	83,015	171,759	7,808,390	7,292,418	15,100,808

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 agosto	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 agosto
32,937	44,014	76,981	350,120	270,454	620,574	6,209	5,414	11,623	720,964	629,579	1,350,543
238	261	499	301	367	638	169	76	245	10,623	10,900	21,523
33,175	44,305	77,480	350,421	270,821	621,242	6,378	5,490	11,868	731,587	640,479	1,372,066

(5) **Comprende le linee**

Belluno-Feltre.
Treviso-Cornuda. . . . . . Km. 28
Adria-Chioggia.
Adria-Loreo . . . . » 11
Macerata-Albacina.
Albacina-Matelica . . . . . . » 13
Matelica-Castel Raimondo . . » 8
Castel Raimondo-S. Severino . » 11
Teramo-Giulianova . . . . . . » 26
Parma-Brescia-Iseo . . . . . . » 56
Ferrara-Ravenna-Rimini.
Ravenna-Cervia . . . . . . » 22
Cervia Cesenatico . . . . . . » 7
Candela-Ponte-S.Venere-Melfi-Rionero-Potenza.
Candela-Rocchetta-Melfi . . . » 11
Zollino-Gallipoli.
Zollino-Nardò-Galatone. . . . » 18
Nardò-Galatone-Gallipoli . . . » 17

Da riportarsi Km. 228

Riporto Km. 228

Macerata-Civitanova.
Civitanova-Pausula . . . . . » 22
Pausula-Macerata . . . . . » 6
Legnago-Monselice.
Montagnano-Monselice. . . . » 25
Sondrio-Colico-Chiavenna.
Sondrio-Colico . . . . . . » 41
S. Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33
Mestre-S. Donà-Portogruaro.
Mestre-S. Donà . . . . » 33
S. Donà Portogruaro . . . . » 27
Foggia-Manfredonia . . . . . . » 36
Treviso-Oderzo-Motta . . . . . » 34
Mantova-Legnago . . . . » 38
Viterbo-Attigliano. . . . . . . » 40

TOTALE . . . Km. 563

(6) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina . . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 50

TOTALE . . . Km. 615

(7) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata
Siracusa-Noto. . . . . . Km. 32

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo, verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato
esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI AGOSTO	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
—	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 31 agosto. Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.° dal 1° luglio al 31 agosto . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	10,691	14,376	30,158	38,971	40,849	53,347
Bagagli . . . . »	124	341	758	1,196	882	1,540
Merci a grande velocità. . . . »	819	1,208	2,428	7,402	3,247	8,610
Merci a piccola velocità . . . »	14,032	10,729	28,662	58,213	42,691	68,942
Prodotti fuori traffico. . . . . »	334	343	454	934	778	1,277
Totali. . . . L.	26,000	27,000	62,460	106,716	88,460	133,716
Mesi antecedenti. . . . . »	24,500	25,600	69,100	64,965	93,600	90,565
Totali dal 1° lugl. al 31 agosto L.	50,500	52,600	131,560	171,681	182,060	224,281
Differenze nel 1886. Mese di agosto. . . . . L.	— 1,000		— 41,256		— 45,256	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . L.	— 2,100		— 40,121		— 42,221	
Prodotto chilometrico						
Del mese di agosto. . . . . . L.	812	843	578	988	631	955
Dal 1° luglio al 31 agosto . . »	1,578	1,643	1,218	1,589	1,300	1,602
Differenze nel 1886. Mese di agosto . . . . L.	— 31		— 410		— 324	
Dal 1° luglio al 31 agosto. . L.	— 65		— 731		— 302	

Ferrovie

MESE DI AGOSTO	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
—	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 31 agosto. Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 agosto. . . . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	87,441	75,419	25,335	21,989	42,268	41,017
Bagagli . . . . »	1,875	1,604	239	230	1,269	1,236
Merci a grande velocità . . . »	6,188	5,031	1,513	1,241	2,964	2,870
Merci a piccola velocità . . . »	33,838	25,472	12,152	10,645	25,202	28,972
Prodotti fuori traffico. . . . . »	2,800	8,425	233	172	883	742
Totali . . . L.	132,142	115,951	39,492	34,277	72,486	74,837
Mesi antecedenti. . . . . »	119,890	107,422	33,801	30,294	58,003	54,894
Totali dal 1° lugl. al 31 agosto L.	252,032	223,373	73,293	64,571	130,489	129,731
Differenze nel 1886. Mese di agosto. . . . . L.	+ 16,191		+ 5,215		— 2,351	
Dal 1° luglio al 31 agosto . . L.	+ 28,659		+ 8,722		+ 758	
Prodotto chilometrico						
Del mese di agosto. . . . . . L.	702	616	572	496	2,416	2,494
Dal 1° luglio al 31 agosto . . »	1,340	1,188	1,062	935	4,349	4,324
Differenze nel 1886. Mese di agosto . . . . L.	+ 86		+ 76		— 78	
Dal 1° luglio al 31 agosto. . L.	+ 152		+ 127		+ 25	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
41,663	44,897	16,204	16,435	14,682	14,277	109,244	103,858	5,266	6,496
243	240	22	18	201	233	956	1,150	185	321
2,356	2,340	52	58	»	»	3,795	2,865	516	863
9,086	12,193	513	467	8,058	8,683	20,945	17,413	5,866	5,169
3,066	3,126	378	388	»	»	684	573	167	251
56,414	62,796	17,169	17,366	22,941	23,193	135,624	125,859	12,000	13,500
55,412	55,050	16,073	16,764	20,976	19,974	114,290	101,189	11,500	12,000
111,826	117,846	33,242	34,130	43,917	43,167	249,914	227,048	23,500	25,500
— 6,382		— 197		— 252		+ 9,765		— 1,500	
— 6,020		— 888		+ 750		+ 22,866		— 2,000	
1,763	1,962	1,430	1,447	997	1,008	2,187	2,029	857	964
3,494	3,682	2,770	2,844	1,909	1,876	4,030	3,662	1,678	1,821
— 199		— 17		— 11		+ 158		— 107	
— 188		— 74		+ 33		+ 368		— 143	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
15	15	44	44	38	38	75	29	29	29
15	15	44	44	38	38	73	29	29	29
2,320	2,359	10,550	9,657	55,562	44,190	72,496	27,819	13,020	12,489
8	11	207	164	427	474	1,337	454	86	120
195	169	1,114	763	1,990	1,811	1,415	213	307	327
4,749	4,585	3,883	3,998	6,029	6,041	5,711	1,447	10,852	8,487
43	94	246	418	492	484	197	222	»	»
7,315	7,218	16,000	15,000	61,500	53,000	81,156	30,055	24,265	21,423
7,503	7,686	16,000	14,500	56,000	44,000	67,326	20,717	20,669	22,564
14,818	14,904	32,000	29,500	120,500	97,000	148,482	50,772	44,934	43,987
+ 97		+ 1,000		+ 11,500		+ 51,101		+ 2,842	
— 86		+ 2,500		+ 23,500		+ 97,710		+ 947	
487	481	363	340	1,697	1,394	1,082	1,036	836	738
497	993	727	670	3,171	2,552	2,034	1,750	1,549	1,516
+ 6		+ 23		+ 303		+ 46		+ 98	
— 6		+ 57		+ 619		+ 284		+ 33	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI LUGLIO	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI-CEVA		MENAGGIO-POLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO	
—	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 31 agosto Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 agosto . . . . »	3	3	24	24	26	26	37	35	24	24
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	6,631	6,613	4,071	3,895	4,807	6,003	33,813	29,371	4,204	4,486
Bagagli . . . . »	4	14	91	69	142	188	344	276	32	43
Merci a grande velocità . . . »	»	»	115	145	»	»	324	385	485	463
Merci a piccola velocità . . . »	»	»	174	20	1,261	2,025	1,534	932	6,355	5,063
Prodotti fuori traffico. . . . . »	»	»	105	46	»	»	»	»	424	145
TOTALI. . . . L.	6,635	6,627	4,586	4,145	6,210	8,216	36,015	30,964	11,500	10,200
Mesi antecedenti. . : . . . . . »	4,434	5,355	4,041	3,721	5,984	5,579	29,955	24,176	11,000	10,200
TOTALI dal 1° luglio al 31 agosto L.	11,069	11,982	8,627	7,866	12,194	13,795	65,970	55,140	22,500	20,400
Differenze nel 1886. Mese di agosto . . . . L.	+ 8		+ 441		— 2,006		+ 5,051		+ 1,300	
Dal 1° luglio al 31 agosto. . . L.	— 913		+ 761		— 1,601		+ 10,830		+ 2,100	
Prodotto chilometrico										
Del mese di agosto. . . . . . L.	2,211	2,209	191	172	238	316	973	836	479	425
Dal 1° luglio al 31 agosto. . . »	3,689	3,994	359	327	469	530	1,783	1,575	937	850
Differenze nel 1886. Mese di agosto. . . . . L.	+ 2		+ 19		— 78		+ 137		+ 54	
Dal 1° luglio al 31 agosto. . . L.	— 305		+ 32		— 61		+ 208		+ 87	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km.	99
Rete Adriatica	»	61
Rete Sicula	»	9
Ferrovie Venete	»	3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	»	3
Totale	Km.	175

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNO		TOTALE DELLE FERROVIE DIVERSE	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
8	8	134	»	15	»	28	»	961	707
8	8	106	»	15	»	19	»	891	705
1,522	1,972	12,523	»	5,944	»	1,135	»	570,701	473,242
35	26	323	»	37	»	13	»	8,076	6,871
147	99	539	»	58	»	»	»	24,103	19,613
2,834	2,961	3,037	»	1,725	»	»	»	136,704	144,973
24	»	161	»	236	»	»	»	10,159	14,986
4,562	5,058	16,583	»	8,000	»	1,148	»	776,743	659,685
4,674	4,240	14,750	»	6,575	»	309	»	679,165	560,325
9,236	9,298	31,333	»	14,575	»	1,457	»	1,455,908	1,220,010
— 496		+ 16,583		+ 8,000		+ 1,148		+ 117,058	
— 62		+ 31,333		+ 14,575		+ 1,457		+ 235,898	
570	632	144	»	533	»	41	»	852	933
1,154	1,162	295	»	971	»	76	»	1,634	1,730
— 62		»		»		»		— 81	
— 8		»		»		»		— 96	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea

aperti all'esercizio dal 1° luglio 1886 al 31 agosto.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica	Cervia-Cesenatico	Luglio	4	7
	Viterbo-Attigliano	Agosto	16	40
Rete Mediterranea	Donnaz-Aosta	Luglio	5	48
	Latiano-Mesagne	Agosto	25	8
Linea. Como-Varese-Laveno	Varese-Laveno	Luglio	5	23
Linea. Camposampiero-Montebelluno	Camposampiero-Montebelluno	Id.	21	28
Palermo-Corleone	Palermo-Villafrati	Agosto	16	34
Arezzo-Fossano	Anghiari-Arezzo	Id.	16	38
		Totale		226

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle n. 167 Obbligazioni del Debito creato con legge 26 giugno e R. decreto 22 luglio 1851 (Prestito Anglo-Sardo) acquistate a Londra con decorrenza dal 1° dicembre 1886, dalla Casa Bancaria C. J. Hambro e f.° per l'estinzione del 2° semestre 1886, i di cui numeri si rendono di pubblica ragione.*

	RENDITA in lire sterline	RENDITA in lire italiane	Capitale in lire italiane
SERIE A. 72			
Numero una Obbligazione della rendita di lire sterline 50	50	1250	25,000
SERIE B. 1454 1677 1723 1896			
Numero 4 Obbligazioni della rendita di lire sterline 25 cadauna .	100	2500	50,000
SERIE C. 4880 4881 8184 9023 9750			
9939 9940 9941 9942 11393			
11883 12128			
Numero 12 Obbligazioni della rendita di lire sterline 5 cadauna .	60	1500	30,000
SERIE D. 14828 16602 16939 16940 18902			
18903 18904 18905 18906 18907			
18908 18909 19022 19387 19730			
20146 20636 20638 21034 21035			
21036 22630 23270 23687 25373			
25374 25375 25376 25396 25397			
25398 25399 25400 25527 25712			
25722 25725 26422 27229 27622			
27647 28392 28751 28752 28851			
28968 29607 29642 29720 29882			
29883 29892 30056 30070 30097			
30098 30330 30331 30332 31319			
31321 31322 31323 31324 31325			
31326 31327 31328 31329 31330			
31341 31342 31343 31344 31345			
31346 31347 31348 31349 31350			
31531 31532 31533 31534 31535			
31536 31537 31538 31539 31540			
31541 31934 33562 33599 33766			
33986 33987 33988 33989 33990			
33991 33992 33993 33994 33995			
33996 33997 33998 33999 34000			
35445 35552 35651 35652 35653			
35833 35890 36174 36175 36610			
36611 36612 36613 36614 36615			
36616 36617 36618 36619 36620			
36621 36622 36623 36624 36625			
36626 36627 36628 36629 36630			
36631 36632 36633 36634 36635			
36636 36637 36638 36639 36662.			
Numero 150 Obbligazioni della rendita di lire sterline 2 cadauna .	300	7500	150,000
Totale n. 167 Obbligazioni per L.	510	12,750	255,000

Roma, 25 marzo 1887.

Pel Direttore Generale
PAGNOLO.

Per il Direttore capo della 3ª Divisione
DARDANO.

V.° Per l'ufficio di Riscontro della Corte dei Conti
E. CATTANEO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE. (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 840198 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 500, al nome di *Rola* Luigi fu Giovanni Pietro, domiciliato in Carmagnola, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Rolla* Luigi fu Giovanni Pietro, domiciliato in Carmagnola, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 10 marzo 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 385464 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 38954 della soppressa Direzione di Palermo, per lire 50, al nome di Di Vita *Maria Rosa* di Giuseppe, nubile, domiciliata a Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Vita *Rosalia* di Giuseppe, nubile, domiciliata a Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 marzo 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè n. 707737 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250, al nome di Stabile *Natalina* di Geremia, *nubile*, e n. 834807 per lire 230, al nome pure di Stabile *Natalina* di Geremia, *nubile*, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Stabile *Cherubina-Cesira-Natalina* di Geremia, *minore* sotto l'amministrazione del padre, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 31 marzo 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Modificazioni negli orari dei servizi postali e commerciali marittimi.

Linea XI — **Genova-Trieste.**

ANDATA.

Genova-Napoli (invariato).
Napoli, partenza, martedì 5 sera.

Reggio, arrivo mercoledì mezzodì, partenza mercoledì 7 sera.
Catanzaro, arrivo giovedì 8 mattina, partenza giovedì 7 sera.
Taranto, arrivo venerdì 8 mattina, partenza venerdì 2 sera.
Gallipoli, arrivo venerdì 7 sera, partenza venerdì 11 sera.
Brindisi, arrivo sabato 11 mattina, partenza sabato 4 sera.
Venezia, arrivo lunedì 8 mattina, partenza martedì 6 sera.
Trieste, arrivo mercoledì 5 mattina.

RITORNO.

Trieste, partenza sabato 5 sera.
Ancona, arrivo domenica 7 mattina, partenza domenica 11 mattina.
Viesti, arrivo lunedì 6 30 mattina, partenza lunedì 7 mattina.
Manfredonia, arrivo lunedì 9 30 mattina, partenza lunedì 10 mattina.
Bari, arrivo lunedì 4 sera, partenza martedì 8 sera.
Brindisi, arrivo mercoledì 2 mattina, partenza mercoledì 8 sera.
Gallipoli, arrivo giovedì 8 mattina, partenza giovedì 9 mattina.
Taranto, arrivo giovedì 2 sera, partenza giovedì 6 sera.
Catanzaro, arrivo venerdì 7 mattina, partenza venerdì 8 mattina.
Catania (1), arrivo sabato 9 mattina, partenza sabato mezzodì.
Messina (1), arrivo sabato 6 sera, partenza sabato 10 sera.
Reggio, arrivo sabato 11 sera, partenza domenica 5 sera.
Napoli, arrivo lunedì 11 mattina.
Napoli-Genova (normale invariato).

(1) In contumacia.

Linea XIV — **Venezia-Corfù.**

ANDATA.

Venezia, partenza martedì 4 sera.
Bari, arrivo giovedì 5 mattina, partenza venerdì mezzanotte.
Brindisi, arrivo sabato 7 mattina, partenza domenica mezzanotte.
Corfù, arrivo lunedì mezzodì.

RITORNO (invariato).

La Società di Navigazione Generale italiana riattuerà dal 12 aprile prossimo venturo la linea facoltativa **Costantinopoli-Braila**, in prolungamento della linea XIII, col seguente orario:

ANDATA.

Costantinopoli, partenza martedì.
Sulina, arrivo mercoledì, partenza mercoledì.
Galatz, arrivo giovedì, partenza giovedì.
Braila, arrivo venerdì.

RITORNO.

Braila, partenza venerdì.
Sulina, arrivo sabato, partenza sabato.
Kustendjé, arrivo sabato, partenza domenica.
Costantinopoli, arrivo lunedì.

Roma, 31 marzo 1887,

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino fra Chorillas e Mollendo nel Perù; si accettano perciò di nuovo i telegrammi per gli uffici del Perù al sud di Chorillas e pel resto dell'America Meridionale, via *Galveston*.

Lo stesso Ufficio annunzia pure l'interruzione dei cavi della Commercial Cable Company fra Waterville (Irlanda) e Causo (America Britannica); non si accettano perciò telegrammi per l'America via *Commercial Cable*.

Roma, 1 aprile 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per esami e per titoli insieme, a cattedre di

Economia politica statistica e scienza della finanza;

Legislazione rurale ed elementi di diritto civile, commerciale e amministrativo,

che sono o possono farsi, col tempo, vacanti negli Istituti tecnici governativi del Regno.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare con legali documenti di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

A detti documenti i signori concorrenti dovranno pure unire il certificato di nascita; un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica; la fedina criminale e un certificato di moralità rilasciato dal comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico) delle domande di iscrizione al concorso scade col giorno 31 maggio corrente anno.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il rispettivo domicilio, affinchè possano loro esser fatte le comunicazioni occorrenti, e di tutti i documenti che uniranno alla domanda stessa redigeranno speciale elenco.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnano, con grado di titolare o di reggente, in altri Istituti tecnici, o che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati.

I concorrenti nominati ad una delle cattedre anzidette riceveranno, nella misura indicata nella tabella *F* della legge 13 novembre 1859 e dalle leggi 30 giugno 1872 e 26 dicembre 1877, lo stipendio corrispondente al grado e alla classe che sarà ad essi assegnata secondo il resultato del concorso sostenuto.

Le cattedre presentemente vacanti sono quelle di

Economia politica statistica e scienza finanziaria negli Istituti tecnici di Forlì e di Palermo.

Dal Ministero dell'Istruzione Pubblica,
addì 12 febbraio 1887.

11 *Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico*
SCARENZIO

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Novoje Vremja* di Pietroburgo, del 30 marzo, pubblica un lungo articolo in cui si fanno risaltare gli intendimenti pacifici della Russia. Alludendo ad un articolo del *Tagblatt* di Vienna in cui la triplice alleanza tra la Germania, l'Austria e l'Italia è stata esaltata come una garanzia per la pace d'Europa, la *Novoje Vremja* si esprime in questi termini:

« Che cosa si può desiderare di più? La Russia desidera certamente la pace e non ha fatto nulla per provocare la guerra. Essa può giudicare la triplice alleanza con equanimità e vivendo accanto ad essa, può indipendentemente e fermamente promuovere il consolidamento della pace europea. Il sincero desiderio della Russia di conservare la pace può essere messo in dubbio soltanto da coloro che desiderano assolutamente la guerra ».

Si telegrafa da Costantinopoli al *Times* che finora non è giunta da Pietroburgo nessuna risposta al dispaccio della Porta, con cui si invi

tava la Russia ad indicare i candidati che esso volesse proporre per il trono bulgaro.

Però, Shakir pascià, ambasciatore ottomano a Pietroburgo, ha scritto per telegrafo che la risposta della Russia sarà negativa e verrà comunicata alla Porta dal signor Nelidoff. Si crede che, a questo scopo, l'ambasciatore russo chiederà prossimamente un'udienza al sultano.

Allo stesso giornale si telegrafa da Vienna, in data 30 marzo, che il re Carlo di Rumenia ebbe un colloquio col ministro degli esteri, conte Kalnoky, il quale gli diede informazioni sulla situazione politica generale. Anche il generale serbo, signor Howatovich, di ritorno da Berlino, ebbe un abboccamento col ministro degli esteri.

« Nei circoli rumeni e serbi, aggiunge il corrispondente del *Times*, si afferma che le informazioni fornite dal conte Kalnoky in queste due occasioni hanno un carattere assolutamente rassicurante. Nessun impegno formale fu assunto da nessuna delle parti, ma il re Carlo ottenne dal conte Kalnoky delle promesse rassicuranti, analoghe a quelle che ottenne prima a Berlino, per quel che risguarda il mantenimento dell'integrità e dell'indipendenza della Rumenia di fronte a possibili contingenze. Le istesse assicurazioni avrebbe avute il re Carlo anche dall'imperatore Francesco Giuseppe.

Un altro telegramma da Vienna al *Times*, in data 31 marzo, dice che il signor Stoiloff, non appena giunto a Vienna, ha dichiarato che non era incaricato di una missione speciale, ma che rappresenterebbe il suo paese nella capitale austriaca, come il signor Vulkovich a Costantinopoli, per un tempo che può variare secondo le circostanze. Però è probabile che il signor Stoiloff visiterà anche altre capitali.

Il signor Stoiloff, secondo il corrispondente del *Times*, dovrebbe esporre al ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria che, se un accordo non è possibile sulla nomina di un principe al trono bulgaro, la reggenza domanderà senza dubbio alla Sobraniè la conferma dei suoi poteri per altri tre anni.

Il signor Stoiloff parla con fiducia dell'avvenire. Esso è convinto che i bulgari verseranno fin l'ultima goccia del loro sangue piuttosto che subire il giogo della Russia.

Il signor Stoiloff deplora vivamente che i negoziati relativi ad un prestito sul mercato inglese che la settimana scorsa promettevano prossima una favorevole soluzione, non abbiano avuto, da ultimo, nessun esito.

Scrivono da Londra ai *Débats* che, ad onta di tutti gli sforzi e tutte le argomentazioni del signor Gladstone, il Parlamento voterà il *bill* deposto dal signor Balfour, con leggere modificazioni proposte dai liberali-unionisti specialmente per ciò che concerne il giudizio in Inghilterra di crimini commessi in Irlanda.

Sta bene, dice il corrispondente, che i liberali-unionisti nelle ultime elezioni generali si sono impegnati di non accettare l'*home rule* e di non accettare nemmeno i provvedimenti coercitivi. Ma il più gran numero di loro sosterrà ad ogni modo il governo malgrado tutti e contro tutti.

« Ora questo, continua il corrispondente, è un fatto gravissimo, impossibile a dissimularsi. Il governo, assecondato da lord Hartington e dal signor Chamberlain, ha una maggioranza di un centinaio di voti e ne approfitterà per inaugurare in Irlanda il regime stesso, invece di durare venti anni, avrà da durare sempre.

« Il *bill*, disse il signor Balfour, è permanente. Ciò che vuol significare che, dal giorno in cui la legge sarà stata adottata dal Parlamento, la istituzione del giurì sarà abolita in Irlanda per certi delitti, e che ogni irlandese imputato di un crimine grave potrà, dietro parere dei due attorney generali d'Inghilterra e d'Irlanda, venire trasferito a Londra per esservi giudicato da inglesi. Finalmente, qualunque giornale, qualunque club, qualunque Società politica potranno venire soppressi o sciolti dal luogotenente con riserva della ratifica del suo decreto da parte di una delle due Camere del Parlamento.

« In una parola si tratta di dotare l'Irlanda di una nuova costituzione. Il lato debole del progetto dipende da questo che non si può deliberare la perennità di una legge di eccezione se non si è sicuri dell'avvenire ed il governo presente non solo non è sicuro di durare venti anni, ma forse nemmeno venti mesi.

« Il futuro dirà se lord Salisbury abbia ragione di voler mettersi per la via della coercizione. Ma questo è certo che i suoi stessi fautori voteranno il *bill* senza alcun entusiasmo poichè nessuno è sicuro che, invece degli effetti che il governo dichiara di ripromettersene, esso non dia effetti assolutamente opposti e che, invece di affrettare, esso non allontani il ripristinamento dell'ordine in Irlanda. »

Per il lunedì dopo Pasqua si annunzia un *meeting anticoercizionista* ad Hyde-Park. Sono le associazioni liberali che hanno organizzata questa dimostrazione, per la quale si costruiranno cinque piattaforme e si costituiranno cinque uffici di presidenza. Il corrispondente dei *Débats* crede che manifestazioni di questa specie potrebbero avere influenza se si estendessero alla provincia, ma riconosce che l'opinione pubblica non è ancora giunta a tal punto.

Il signor Parnell ha telegrafato al signor Fitzgerald, presidente della Lega irlandese in America, per dirgli che il *bill* di repressione che si discute presentemente alla Camera dei Comuni è la misura più tirannica che sia stata mai proposta.

Il signor Parnell dice che nulla giustifica una siffatta misura, il cui unico risultato, se verrà votata, sarà quello di trasformare l'agitazione legale in un'agitazione clandestina delle Società segrete. Il signor Parnell aggiunge che il *bill* metterà assolutamente tutti gli oratori, scrittori e giornalisti irlandesi alla mercè del primo magistrato venuto.

« Le persone bene informate, conchiude il signor Parnell, mi assicurano che questo progetto condurrà alla caduta del ministero Salisbury, ma noi dobbiamo essere pronti a tutto. In conseguenza invoco la simpatia e l'appoggio dell'America che non hanno fatto mai difetto fino ad ora ad un popolo che lotta per la sua libertà. »

Il signor Fitzgerald ha risposto immediatamente che la Lega irlandese d'America raddoppierà i suoi sforzi in favore della causa d'Irlanda.

La *National Zeitung* di Berlino del 31 marzo annunzia che nel corso della sessione verrà presentato al Reichstag un progetto di legge relativo all'Alsazia-Lorena. Il progetto avrà per base fondamentale il ristabilimento dello stato di cose che esisteva prima del 1879. Ogni legislazione relativa all'Alsazia-Lorena spetterà nuovamente al Parlamento dell'impero; ogni legislazione autonoma sarà soppressa; la delegazione dell'Alsazia-Lorena ed il segretariato di Stato faranno posto ad un'amministrazione provinciale analoga alle presidenze superiori del regno di Prussia. Non si sa ancora se verrà conservato il posto di governatore generale.

Lo stesso giornale annunzia che prossimamente verrà presentato al Parlamento un progetto di legge relativo alla costruzione di parecchie linee di ferrovia nella Germania del sud, e nominatamente di una linea intorno al lago di Costanza per rendere possibile il trasporto di truppe tedesche senza violare la neutralità svizzera.

Nella discussione intrapresa dalla Camera dei deputati di Francia per i crediti suppletivi, fu il signor Dauphin che fece la esposizione della questione, dichiarando di non sentirsi così colpevole come la Commissione lo ha giudicato, e se ne appellò alla Camera.

Egli dimostrò che, per deferire al desiderio dell'assemblea, introdusse nel proprio Ministero ogni economia possibile.

Parlando poi del credito delle settecentomila lire, in discussione, dichiarò impossibile diminuire tale somma senza nuocere all'interesse pubblico, perchè la riduzione menomerebbe il servizio del debito e della Cassa centrale. Tutt'al più disse di poter rassegnarsi ad una diminuzione di ottantamila lire.

Terminò scongiurando la Camera di accordare il credito, sia a lui, sia ad altri, ma di accordarlo, per le necessità del servizio.

Il signor Goblet disse, che la questione dei crediti è secondaria. Si è cominciato a predire la caduta del gabinetto il giorno dopo quello che esso giunse al potere. Il gabinetto ha attraversata una crisi ardua, durante la quale la Francia non ha nulla perduto della sua forza, nè della sua dignità. Ora che le complicazioni internazionali sono cessate, gli attacchi ricominciano.

Il signor Goblet invitò gli avversarii del ministero a formulare i loro reclami. Constatò che il gabinetto ha mantenuto le sue promesse ed ha presentato gli invocati progetti di riforme fiscali ed amministrative assieme ai bilanci del 1888. Se questi progetti non sono giudicati sodisfacenti, se la Camera crede che altri uomini governerebbero meglio, essa non aveva che da dirlo.

Pregò l'assemblea a pronunziarsi liberamente, nettamente. Il Ministero non poteva restare al suo posto che in condizioni compatibili colla sua dignità.

A questo punto la seduta fu momentaneamente sospesa. Quando la si riprese il signor Floquet diede lettura di una lettera dei questori con cui si annunziava che il marchese De Douville-Maillefeu era passato nei corridoi, a vie di fatto contro il signor Ponlevoy. A termini del regolamento il presidente invitò i marchese De Douville-Maillefeu ad uscire dall'aula. Le vertenza sarebbe poi stata deferita al procuratore generale.

Ripresa la discussione dei crediti, dopo varie dichiarazioni essi furona approvati con 290 voti contro 220.

Anche quest'anno il giorno natalizio di S. M. è stato festeggiato a Massaua.

La mattina del 14 marzo, alle 8 1[2, il generale Genè passò in rivista le truppe del presidio.

Vi fu indi, presso il comando, ricevimento ufficiale, al quale intervennero gl'impiegati civili ed i notabili, così europei come indigeni.

Il generale Genè diresse ai convenuti brevi parole, compiacendosi delle costanti testimonianze di devozione verso S. M. il Re. Alludendo ai recenti avvenimenti, notò che, se furono cagione di sosta nell'opera di incivilimento a cui l'Italia si è accinta, ne rifulse però luminosamente l'eroismo del soldato italiano, e si ebbe novella prova della fratellanza di tutti di fronte al pericolo comune.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 3. — Una violenta bufera, che attualmente imperversa presso il Capo Race, cagionerà probabilmente perturbazioni atmosferiche sulle coste dell'Inghilterra e della Francia fra il 3 ed il 5 corrente.

COSTANTINOPOLI, 3. — Il barone Galvagna, ministro plenipotenziario d'Italia presso il governo serbo, è partito ieri sera, per la via di Varna, alla volta di Belgrado.

LISBONA, 2. — Sono state aperte le Cortes.

Il discorso del Trono parla delle buone relazioni colle potenze e dei trattati conchiusi con la Francia, la Santa Sede, la China e la Germania.

S. M. soggiunse che il conflitto collo Zanzibar è in via di pacificazione.

Annunziò la presentazione di progetti per la riforma della Camera dei Pari, la riforma doganale, la legge sul reclutamento, la legge sulla circolazione fiduciaria e i provvedimenti per l'equilibrio del bilancio.

MADRID, 3. — Ieri durante la seduta della Camera, un usciere scoperse dietro la tenda della porta di ingresso una cartuccia lunga 12 centimetri, contenente materie esplodenti. Il fatto cagionò viva emozione. La porta è quella per la quale entrano i membri del governo ed il presidente della Camera. La cartuccia sarà esaminata.

La *Correspondencia de Espana* aggiunge che la cartuccia aveva la miccia accesa.

Durante la notte, una cartuccia contenente materie esplodenti scoppiò sul pianerottolo della scala del ministero delle finanze. Alcuni vetri furono rotti. Non vi fu nessuna vittima.

VIENNA, 3. — Il ministro bulgaro della giustizia, Stoiloff, visitò il capo sezione Szögenyi, a cui chiese di aver una intervista col conte Kalnoky. Questi lo riceverà probabilmente fra breve.

BERLINO, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rileva che i giornali del generale Boulanger attaccano l'addetto militare all'ambasciata tedesca di Parigi, pretendendo che egli abbia ricevuto comunicazioni scorrette da un impiegato al ministero francese della guerra. Il giornale soggiunge che questo modo di agire da parte di francesi è senza precedenti, e non ebbe luogo neppure all'epoca in cui la tensione fra i due Stati condusse alla guerra.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ricorda che il generale Boulanger diede per il primo l'esempio d'immischiarsi nelle segreterie degli Stati, come risulta dalla sua nota comunicata all'*Agence libre*, il 25 dicembre, relativamente ad un abbozzo di rapporto del capitano tedesco Schwarzhoff sulle manovre marittime nelle acque di Tolone. Dice che l'addetto militare tedesco è continuamente importunato da agenti provocatori francesi, e che in Germania furono lasciate libere le spie francesi, convinte di spionaggio. D'altronde occorre rilevare che i giornali degli altri ministri francesi desiderano seriamente il mantenimento della pace.

SOFIA, 3. — Una quarantena è stata imposta in tutti i porti del Danubio alle provenienze dall'Austria-Ungheria.

VARNA, 3. — La risposta di Giers alla recente domanda dell'ambasciatore ottomano a Pietroburgo, Chakir pascià sulla Bulgaria era l'espressione dell'opinione personale di Giers stesso. La risposta definitiva emanerà dallo czar e sarà comunicata alla Porta dall'ambasciatore russo a Costantinopoli, Nelidoff. La Porta non ha ancora nulla ricevuto, almeno ufficialmente, la Russia volendo prima essere certa di riuscire. Si negozia attualmente in questo senso. Tutte le parti interessate sembrano animate dal desiderio di giungere ad un accordo e disposte a farsi reciprocamente grandi concessioni.

Appena sarà stabilito l'accordo, la Porta emanerà una circolare in proposito.

NEW-YORK, 2. — Era corsa voce del naufragio a Scituate, presso Boston, della *Scythia*, della Compagnia *Cunard*, in seguito ad una bufera di nave. Tale voce è smentita dall'agente della Cunard che si è recato a Scituate. Il tempo è chiaro. Egli non vi scorse nessuna nave naufragata.

SAN FRANCISCO, 3. — Un dispaccio da Monterey annunzia un incendio nell'albergo Belmonte, dove si trovavano molti europei. Le perdite sono calcolate in 1,250,000 dollari.

NOTIZIE VARIE

Le Società anonime in Inghilterra. — È noto come la legge inglese faciliti assai la costituzione delle Società a responsabilità limitata, e come il mercato di Londra sia fatto apposta per ingoiarne più d'una balena. Non ostante non è privo d'interesse conoscere, per quanto un po' in ritardo, il numero e la quantità delle emissioni licenziate in fine dello scorso anno.

Nella penultima settimana di dicembre furono costituite 16 nuove Società per un capitale di 140,838,750 franchi (5,633,550 sterline), e nell'ultima settimana altre 24 Società per 62,837,500.

Non si può garantire che tutto sia stato assorbito, ma il fatto è che le Società furono messe in esercizio, e che, non entrandovi nessun grosso affare, ma solo piccole speculazioni, il totale di esse rappresenta una bella cifra, e dà idea del come colà sia inteso ed apprezzato lo spirito di associazione.

Il Leviatan dei cannoni. — Nella fonderia Krupp in Essen si sta ora fabbricando un cannone, che sarà il più grande del mondo. La sola canna pesa 1430 quintali.

È un cannone del calibro di 40 centimetri, lungo quaranta volte il proprio calibro, vale a dire 16 metri.

È destinata a lanciare granate d'acciaio di due diverse dimensioni; una lunga metri 1 12 del peso di 740 chilogrammi; l'altra, lunga metri 1 60 e 1050 chilogrammi pesante.

Questo gigantesco cannone sarà caricato con polvere prismatica della fabbrica di Dünwald — una carica di 485 chilogrammi imprimerà una velocità iniziale di 735 metri alla granata più piccola ed una di 640 metri alla maggiore.

La forza di penetrazione delle due granate è calcolata tale da forare la più piccola una piastra di metri 1 14, la maggiore una piastra di metri 1 20.

LAVORI LEGISLATIVI

Ecco il riassunto del resoconto dei lavori legislativi, dall'11 giugno 1886 al 12 marzo 1887, pubblicato dalla segreteria della Camera dei Deputati:

Progetti di legge d'iniziativa del Governo presentati 152, dei quali 49 furono approvati, 9 in istato di relazione, per 46 furono nominati i relatori, 37 sono allo studio presso le Commissioni e 9 presso gli Uffici; 2 furono ritirati.

D'iniziativa parlamentare presentati 20 progetti di legge, dei quali 5 furono approvati, 6 sono allo studio presso le Commissioni e 9 devono ancora svolgersi.

Ordini del giorno approvati dalla Camera, n. 17.

Interpellanze e interrogazioni, n. 139.

Domande di autorizzazione a far eseguire sentenze di condanna contro deputati, n. 1.

Domande di autorizzazione a procedere contro deputati, n. 5.

Relazioni presentate dal Ministero e documenti diversi, n. 50.

Le petizioni presentate nella Legislatura XVI furono n. 80.

Trasmesse alla Giunta delle petizioni, n. 35 da riferire.

Trasmesse alle Commissioni sopra disegni di legge, n. 45; 42 da riferire e 3 riferite.

La Camera tenne num. 73 sedute pubbliche e 30 adunanze degli Uffici.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di febbraio 1887.

Al principio del mese le alte pressioni si estendono sull'Europa meridionale, avendo il loro centro sull'Ungheria (773); nel 2 questo centro persiste sull'Ungheria (771), ed un altro trovasi sul Portogallo (771); nel 3 quest'ultimo è nella Spagna (774), quello dell'Ungheria si è spostato sugli Stati Danubiani; nel 4 l'anticiclone presenta un solo centro sulla Svizzera (779), nel 5 questo è sull'Austria (782), nel 6 sulla Svizzera (779), nel 7 sul Mare del Nord (785), nell'8 sulla Danimarca (785), nel 9 presso Riga (784) e nel 10 sulla Russia (785).

La penisola, nei primi tre giorni, era soltanto in parte sottoposta all'influenza dell'area di alta pressione, poichè lontana al SE (nell'1 e 2) e al SW (nel 3) doveva trovarsi, fuori del nostro perimetro di osservazione, una depressione, come ne fanno fede le insenature isobariche, coll'apertura rivolta nelle predette direzioni. Con questa depressione furono in relazione delle leggere pioggerelle verificatesi, specialmente nel sud, in tali giorni.

Nel 4-6 l'Italia fu sempre sotto l'influenza dell'anticiclone: si ebbe perciò tempo bell dovunque.

Nel 7 apparisce una depressione col centro sulla Grecia (761); nell'8 questo è sul Jonio (762); nel 9 sopra Tunisi (758), e nel 10 sull'Algeria e Tunisia (759). Le copiose precipitazioni verificatesi in questi giorni, specialmente nella media e bassa Italia, con prevalenza lungo i versanti orientali, si devono alla depressione ora accennata. Tali precipitazioni caddero in massima parte sotto forma di neve; lo strato nevoso giunse (a livello del mare) fin oltre Napoli. L'essersi la neve spinta tant'oltre verso il S è fenomeno piuttosto raro; esso è dovuto a due cause: alla depressione, che partitasi dalla Grecia attraversò il Jonio per allontanarsi sulla Tunisia e alla persistenza dell'area di alta pressione sull'Europa centrale. Sotto l'influenza di quest'ultima si determinò al solito un'area di basse temperature. Secondo il Bollettino di Parigi, questa nel 3-6 s'estende su tutta la Svizzera, Austria e Russia; nel 7-10 tale area è maggiormente accentuata. La depressione passata a S della penisola determinò venti molto forti (in causa del forte slivello barometrico dovuto alla presenza dell'anticiclone) dal 1° quadrante, i quali abbassarono di molto la temperatura, poichè provenivano dal luogo del maggior freddo.

Nell'11 la depressione trovàsi fra Algeri e Cagliari (761), nel 12 sul golfo di Lione (762), e così nel 13 (761). Nel 14 il barometro è basso sull'Algeria. Nel 15 tra la Sicilia e la Sardegna ha il suo centro una piccola depressione (760). Nel 16 una nuova depressione ha il suo centro presso Gibilterra (757), nel 17 questo è sull'Algeria (757), nel 18 è al S di Malta (759). Nel 19 trovasi una depressione sulla Russia meridionale (753); nel 20 questa è sulla Polonia austriaca (753), mentre una nuova depressione si forma sul golfo di Genova (761).

In questi giorni buona parte dell'Europa trovavasi sotto l'influenza d'un'area di alta pressione; nell'11 questa aveva il suo centro sul Mar Nero (778), nel 12 sulla Svezia meridionale (781), nel 13 presso le isole Shetland (781), nel 14 sulla Scandinavia (779), nel 15 sul Baltico (780), nel 16 sulla Russia centrale (782), e così nel 17 (778) e 18 (778). Nel 19 le alte pressioni si allontanano e presentano due centri: l'uno a SE di Pietroburgo (772), l'altro a W dell'Irlanda (772); nel 20 persiste il centro sulla Russia (768), e l'altro si è spostato sul golfo di Guascogna (768).

In causa di queste condizioni isobariche, nell'11-17 soffiarono sulla penisola venti di NE da moderati a forti, i quali determinarono delle precipitazioni (nell'Italia superiore, in parte sotto forma di neve), in Sicilia e lungo il versante adriatico della penisola. Nel 18 predominarono i venti settentrionali. Le poche pioggie nel sud del 18 e le precipitazioni nell'alta e bassa Italia nei due ultimi giorni furono in relazione colle condizioni isobariche, di cui sopra tenemmo parola.

La depressione, che nell'ultimo giorno della scorsa decade aveva il suo centro sul golfo di Genova, nel 21 trovasi nel medesimo luogo (759); nel 22 questo centro è sulla Sardegna (763), e nel 23 sul Jonio (765). Le pioggie verificatesi in questi giorni in Sicilia e lungo il versante adriatico della penisola furono in relazione colla depressione accennata.

Nel 24 un'area di alte pressioni, che nei giorni precedenti aveva il suo centro sulla Spagna, ricopre la parte centrale dell'Europa meridionale, portando il suo centro sulla Svizzera (774); nel 25 questo è sulla Sardegna e Tunisia (773), e nel 21 sulla Francia. In questi giorni fino al pomeriggio del 26 si ebbe tempo buono.

Nel 27 sull'Algeria trovasi una piccola depressione (766), e così nel 28 (766). In questi giorni l'area d'alta pressione è aumentata di intensità, estendendosi su quasi tutta l'Europa; nel 27 aveva il suo centro sulla Prussia (782), e nel 28 sull'Austria (782). Le pioggie verificatesi quasi esclusivamente lungo il versante adriatico della penisola nei tre ultimi giorni furono in relazione colle condizioni isobariche dianzi accennate. Giova qui da ultimo forse il far rilevare che, se talvolta piove nell'area dell'anticiclone, il fenomeno è dovuto alla esistenza d'una piccola depressione situata presso il bordo di quello, la quale, determinando in quella località un forte gradiente, promuove la condensazione del vapore.

La minima temperatura ebbe luogo a Belluno di — 11°,6; la più elevata a Trapani di + 19°,7.

Tabella A.

Estremi termometrici del mese di febbraio 1887.

Stazioni	Minimi Gradi	Minimi Giorni	Massimi Gradi	Massimi Giorni
Genova	— 2,8	18	15,1	5
Massa-Carrara	0,0	9	13,0	27, 28
Cuneo	— 9,2	19	12,7	26
Torino	— 8,7	19	9,9	26
Alessandria	— 7,9	6	12,7	26
Novara	— 6,5	19	14,2	26
Pavia	— 6,8	18	14,2	26
Milano	— 6,4	18	15,0	26
Como	— 8,8	19	12,4	26
Sondrio	— 7,0	8, 18	13,0	26
Bergamo	— 8,6	18	13,8	26
Brescia	— 7,0	18	14,0	25
Mantova	— 6,8	18	13,4	25
Verona	— 4,1	19	15,0	28
Vicenza	— 7,0	18	11,6	5, 28
Belluno	— 11,6	18	9,8	28
Udine	— 9,8	18	14,3	5
Treviso	— 7,0	18	14,6	5
Padova	— 7,2	13	11,4	28
Rovigo	— 6,5	18	14,8	25
Piacenza	— 8,1	18	13,6	26
Parma	— 6,6	18	13,7	26
Reggio Emilia	— 6,2	18	14,2	26
Modena	— 6,0	18	13,6	25
Ferrara	— 6,5	18	14,8	25
Bologna	— 7,3	18	14,1	25
Ravenna	— 7,8	11	15,4	1
Forlì	— 7,4	19	14,0	25
Pesaro	— 6,7	19	13,3	26
Urbino	— 7,0	19	9,5	25
Ancona	— 3,7	18	12,2	26
Camerino	— 9,6	18	9,9	25
Lucca	— 5,6	18	12,9	28
Pisa	— 5,2	19	16,3	4, 13, 14
Livorno	— 4.	18	14,5	28
Firenze	— 6,8	19	14,0	5
Arezzo	— 8,5	19	14,5	5
Siena	— 7,2	27	12,8	25
Massa Marittima	— 7,8	17	11,2	14
Roma	— 4,0	19	14,7	3
Teramo	— 5,1	19	14,8	24
Chieti	— 8,4	19	12,0	26
Aquila	— 9,5	19	13,9	25
Agnone	— 9,5	19	14,7	25
Bari	— 2,0	19, 20	13,4	9
Lecce	— 1,2	19	16,6	27
Caserta	— 3,0	19	18,5	2
Monte Cassino	— 5,8	19	13,7	25
Napoli	— 1,8	19	15,1	28
Benevento	— 6,5	19	17,8	7
Avellino	— 4,1	19	13,6	25
Potenza	— 9,0	19	10,5	27
Cosenza	2,6	19	12,4	27
Trapani	6,2	11	19,7	23
Girgenti	3,2	19	15,4	13
Caltanissetta	0,3	21	13,5	25
Messina	6,3	21	17,0	11
Siracusa	7,5	17	16,7	11
Sassari	0,2	9	16,9	13

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di febbraio 1887, confrontata con quella caduta nel febbraio 1886.

Stazioni	Febbraio 1887 1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Febbraio 1886
Porto Maurizio	0,0	12,6	?	?	5,4
Genova	0,0	15,6	1,8	17,4	6,9
Massa Carrara	0,0	54,0	20,0	74,0	10,0
Cuneo	0,8	46,1	32,0	78,9	33,4
Torino	0,0	1,1	6,4	7,5	36,9
Alessandria	0,0	0,0	0,0	0,0	14,8
Novara	3,5	1,9	0,0	5,4	16,7
Pavia	3,4	2,1	0,7	6,2	51,0
Milano	4,4	4,2	0,6	9,2	32,8
Como	2,5	6,2	0,0	8,7	16,8
Sondrio	?	0,0	0,0	?	12,7
Bergamo	4,1	2,7	0,0	6,8	17,0
Brescia	3,0	2,5	0,0	5,5	19,8
Mantova	4,5	6,2	0,0	10,7	10,2
Verona	11,0	6,0	0,0	17,0	9,0
Vicenza	14,9	25,7	0,0	40,6	17,0
Belluno	0,0	20,6	0,0	20,6	14,8
Udine	0,8	3,4	0,0	4,2	18,9
Treviso	13,8	11,4	0,3	25,5	10,9
Padova	11,6	24,4	0,0	36,0	11,1
Rovigo	2,8	13,7	0,7	17,2	12,3
Piacenza	17,8	2,4	4,0	24,2	12,0
Parma	0,3	2,7	19,5	22,5	11,8
Reggio Emilia	2,3	3,4	11,8	17,5	13,2
Modena	0,6	0,7	5,1	6,4	10,7
Ferrara	3,8	11,8	4,6	20,2	14,9
Bologna	19,5	5,6	25,6	50,7	24,8
Ravenna	0,0	0,0	17,0	17,0	29,1
Forlì	7,2	3,8	25,4	36,4	50,7
Pesaro	17,0	3,3	25,1	45,4	61,7
Urbino	0,0	2,0	35,0?	37,0	36,0
Ancona	0,0	0,0	35,0	35,0	93,3
Camerino	0,0	0,0	?	?	94,5
Lucca	0,1	9,5	18,6	28,2	41,1
Pisa	4,0	6,2	8,0	18,2	10,8
Livorno	6,9	11,5	5,0	23,4	46,2
Firenze	1,1	0,0	19,3	20,4	26,4
Arezzo	0,7	16,7	4,0	21,4	64,7
Siena	0,0	0,0	4,1	4,1	46,0
Massa Marittima	4,0	4,0	1,5	9,5	?
Roma	10,5	8,4	29,0	47,9	84,1
Teramo	25,3	17,6	19,5	62,4	67,4
Chieti	6,10	49,8	7,1	63,0	166,2?
Aquila	25,7	77,3	18,8	121,8	45,8
Agnone	0,7	5,6	4,9	11,2	77,1
Bari	54,2	11,4	13,3	78,9	32,8
Lecce	21,5	108,5	0,2	130,2	120,3
Caserta	45,0?	10,5	8,7	64,2?	150,8
Napoli	45,8	11,5	9,6	66,9	133,7
Benevento	13,0	51,0	0,0	64,0	57,1
Avellino	19,0	50,4	3,2	72,6	145,4
Salerno	41,5	21,0	?	?	182,0
Potenza	31,4	10,0	6,5	47,9	75,9
Cosenza	20,7	24,2	1,3	46,2	220,3
Trapani	25,7	77,3	18,8	121,8	55,2
Palermo	?	62,9	6,0	?	37,3
Girgenti	11,3	27,1	5,4	43,8	72,2
Caltanissetta	27,7	54,0	6,9	88,6	59,3
Messina	25,1	50,9	3,9	79,9	174,9
Siracusa	20,6	79,3	22,0	121,9	102,6
Sassari	2,0	22,7	3,4	28,1	69,3

Seguono i consueti quadri per la nostra stazione:

FEBBRAIO 1887.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì 5 febbraio 778mm,7 ore 11 — antimeridiane
» 13 » 769mm,1 » 8 — id.
» 24 » 774mm,4 » 11 — id.

Minimi.

A dì 9 febbraio 757mm,4 ore 7 — pomeridiane
» 15 » 760mm,1 » 3 — id.

Massimo assoluto = 778mm,7 il giorno 5
Minimo assoluto = 757mm,4 il giorno 9
Differenza = 21mm,3

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado		
		Medio	Massimo	Minimo
	mm.			
1ª	768,30	6°,10	10°,75	2°,42
2ª	763,78	4,40	9,59	0,26
3ª	768,78	7,35	12,90	2,55
Mese	766,80	5°,85	10°,95	1°,68

Mass. assoluto termom. = 16°,0 il giorno 28
Min. assoluto termom. = — 4°,0 il giorno 19
Differenza = 20°,0

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	107,5	4,5	4,5	4,9	4,8	3,4
2ª	181,0	5,6	4,1	4,3	4,9	3,6
3ª	108,0	6,0	3,6	3,6	3,6	2,6
Mese	133,9	5,3	4,1	4,3	4,4	3,2

FREQUENZA DEI VENTI.

Decadi	Nelle 4 ore di osservazione numero delle volte che spirarono:								Calma
	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	
1ª	17	9	—	—	1	—	—	1	12
2ª	22	7	—	—	—	—	1	—	10
3ª	8	6	3	3	—	1	3	—	8
Mese	47	22	3	3	1	1	4	1	30

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	5,15	67,7	1,2	(*) 3	10,5
2ª	4,39	61,2	1,2	1	7,5
3ª	5,68	68,9	1,0	3	29,0
Mese	5,03	65,7	1,2	7	47,0

(*) Due giorni furono con neve.

Roma, li 20 marzo 1887.

Il Direttore: P. TACCHINI.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 aprile 1887.

In Europa pressione irregolarissima, bassa specialmente intorno alla Scandinavia meridionale e sul mediterraneo occidentale.

Zurigo 756.

In Italia nelle 24 ore, barometro salito all'estremo nord e sull'Italia inferiore.

Pioggia e neve all'estremo nord-ovest, levante forte in diverse stazioni al nord.

Temperatura aumentata al centro.

Stamani cielo sereno al sud, coperto anche piovoso sull'Italia superiore.

Venti freschi intorno al levante al nord, specialmente del 2° quadrante altrove.

Barometro a 753 mm. sulla Sardegna, a 758 al nord e sul versante tirrenico, a 760 lungo la costa ionica.

Mare mosso lungo le coste occidentali.

Probabilità:

Venti freschi a forti meridionali al sud, intorno al levante altrove.
Cielo nuvoloso con pioggie e neve ai monti.
Il tempo peggiora.
Mare agitato.

Roma, 3 aprile 1887.

In Europa centro di depressione (737) golfo di Riga massimo di pressione 766 al nord dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore, barometro salito di circa 2 mm.

Temperatura cresciuta.

Pioggia in parecchi luoghi.

Vento variabile.

Stamani cielo nuvoloso fuorchè all'estremo nord, piovoso a Pesaro.

Vento quasi calmo.

Barometro variabile da 756 a Cagliari a 763 nel golfo di Taranto e nell'estremo nord-ovest.

Probabilità:

Venti freschi settentrionali nel Tirreno, debolissimi e variabili nell'Adriatico.
Cielo nuvoloso con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	8,6	— 0,6
Domodossola	piovoso	—	7,2	0,6
Milano	piovoso	—	8,0	4,4
Verona	piovoso	—	10,3	7,0
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	11,5	4,5
Torino	sereno	—	7,2	0,6
Alessandria	coperto	—	9,4	1,2
Parma	coperto	—	11,6	2,8
Modena	coperto	—	13,9	2,0
Genova	coperto	legg. mosso	12,0	5,0
Forlì	1/2 coperto	—	15,0	1,2
Pesaro	coperto	legg. mosso	11,8	0,5
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	14,4	6,2
Firenze	coperto	—	12,6	7,2
Urbino	coperto	—	10,9	4,2
Ancona	1/2 coperto	calmo	11,0	7,1
Livorno	coperto	calmo	14,3	9,5
Perugia	3/4 coperto	—	11,8	2,9
Camerino	coperto	—	9,1	2,0
Portoferraio	3/4 coperto	mosso	13,5	9,9
Chieti	sereno	—	8,4	0,0
Aquila	coperto	—	10,0	0,9
Roma	coperto	—	14,5	6,0
Agnone	sereno	—	9,6	1,0
Foggia	sereno	—	12,4	— 0,6
Bari	sereno	calmo	11,8	2,0
Napoli	sereno	calmo	12,4	6,8
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	6,8	0,4
Lecce	sereno	—	12,0	2,5
Cosenza	sereno	—	14,6	10,2
Cagliari	coperto	mosso	20,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	13,3	7,9
Palermo	nebbioso	calmo	15,0	1,2
Catania	sereno	legg. mosso	16,2	7,2
Caltanissetta	3/4 coperto	—	10,8	2,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	16,4	10,8
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	13,0	6,0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 2 APRILE 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 758,6

Termometro centigrado . { Massimo = 15°,0 ; Minimo = 6,0

Umidità media del giorno . { Relativa = 56 ; Assoluta = 6,02

Vento dominante: di scirocco.
Stato del cielo: nuvoloso, coperto.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	10,3	0,6
Domodossola	sereno	—	10,0	2,0
Milano	sereno	—	9,3	3,0
Verona	nebbioso	—	13,5	3,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	13,5	4,5
Torino	nebbioso	—	6,9	3,1
Alessandria	3/4 coperto	—	6,7	4,8
Parma	sereno	—	11,3	3,9
Modena	sereno	—	13,6	5,4
Genova	coperto	calmo	9,5	4,8
Forlì	1/4 coperto	—	15,5	4,4
Pesaro	piovoso	legg. mosso	14,8	6,9
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	12,8	8,6
Firenze	coperto	—	15,0	9,3
Urbino	coperto	—	12,9	5,0
Ancona	coperto	calmo	13,6	6,0
Livorno	coperto	calmo	17,8	9,8
Perugia	coperto	—	14,6	5,2
Camerino	coperto	—	11,3	5,9
Portoferraio	coperto	legg. mosso	14,1	11,0
Chieti	coperto	—	12,4	2,5
Aquila	coperto	—	11,9	6,0
Roma	coperto	—	15,0	9,0
Agnone	1/4 coperto	—	11,7	4,8
Foggia	1/4 coperto	—	15,9	3,4
Bari	3/4 coperto	calmo	13,3	5,7
Napoli	1/2 coperto	calmo	14,3	10,0
Portotorres	sereno	mosso	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	11,9	2,5
Lecce	coperto	—	17,0	7,4
Cosenza	3/4 coperto	—	15,0	9,4
Cagliari	1/2 coperto	agitato	19,0	10,3
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	agitato	16,2	10,4
Palermo	1/4 coperto	calmo	21,7	8,6
Catania	coperto	mosso	17,4	8,9
Caltanissetta	3/4 coperto	—	12,5	3,5
Porto Empedocle	coperto	agitato	16,6	12,6
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	16,7	12,0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 3 APRILE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 760,8.

Termometro centigrado . { Massimo = 18°,2 ; Minimo = 9,0

Umidità media del giorno . { Relativa = 70 ; Assoluta = 8,21

Vento dominante: debole e variabile.
Stato del cielo: coperto al mattino, rischiara verso il meriggio, bello dopo. — Si vedono alcuni rondoni.
Pioggia in 24 ore: mm. 5,8.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 2 aprile 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 02 1/2, 99 05	99 03 3/4	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	67 50
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1887	—	—	»	»	97 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1887	500	500	»	»	482 1/4
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	495 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	793 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	600 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1190 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	682 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	765 »
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	280 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1025 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	601 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° aprile 1887	500	500	»	»	1800 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	350 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	110 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	510 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 02 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 31
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi. . . . } 28 Aprile
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . . . 30 id.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 30 fine corr.
Detta 2ª grida 99 15 fine corr
Az. Banca di Roma 1015, 1016, 1018, 1009 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2124, 2125 fine corr.
Az. Soc. Italª. per Cond. d'acqua 555 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1250 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 341 1/2, 342 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 417, 417 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 31 marzo 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 99 049.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 879.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 187.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 895.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1° aprile 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 99 074.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 904.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 500.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 207.

V. TROCCHI, *Presidente*.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISO.

I socii del Credito Popolare Salernitano sono convocati pel 17 aprile 1887, alle 10 ant., nella sala dell'Associazione Liberale Democratica, per procedere all'elezione del presidente e vice presidente e l'approvazione del 5° capo dell'ordine del giorno della precedente convocazione (rimandato).

In mancanza di numero legale, la seconda convocazione è pel 24 stesso mese,

5386 Il Consigliere anziano: DOMENICO AMATURO.

Direzione del Genio Militare in Messina

AVVISO D'ASTA (N. 6).

Si notifica al pubblico che nel giorno 12 maggio 1887, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152, all'appalto per

Costruzione di una Tettoia-Scuderia per numero cento cavalli, con stecconato ed abbeveratoi, ed una casetta a due piani per deposito allevamento cavalli in Scordia, tenuta demaniale Pietralunga, presso Paternò, per l'ammontare di lire cinquantamila (L. 50,000) da eseguirsi nel termine di cento giorni.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto sarà aggiudicato definitivamente al primo incanto a favore di colui che avrà fatto l'offerta più vantaggiosa, purchè questa migliori o almeno raggiunga il minimo fissato nella scheda Ministeriale, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alle aggiudicazioni dovranno presentare alla Direzione del Genio, non meno di quattro giorni prima dell'incanto:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona, che riunisca le suddette condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale cómpito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui egli intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'amministrazione si riserva però, secondo l'art. 79 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati, e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 5,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere fatti non più tardi delle ore 10 antimeridiane del giorno 12 maggio 1887.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relativi all'asta.

Messina, 31 marzo 1887.

5423 Per la Direzione — *Il Segretario*: L. RACCHI.

P. G. N. 23417.

S. P. Q. R.

Avviso di vigesima.

Riparazioni alla gradinata della Chiesa d'Aracoeli.

Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri per l'appalto dei lavori di restauro alla gradinata della Chiesa d'Aracoeli, si ottenne il ribasso di lire 18 per cento, sull'ammontare previsto di lire 19,408 42.

Ora si fa noto che, fino alle ore 11 antimer. di lunedì, 18 aprile corrente, potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 15 marzo p. p., n. 18418.

Roma, dal Campidoglio, 2 aprile 1887.

5403. Il Segretario generale: A. VALLE.

Esattoria Comunale di Morolo

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antim. del giorno 9 maggio 1887, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 16 maggio e 23 maggio 1887, avanti il R. pretore del mandamento di Ferentino, avrà luogo la vendita coatta a subasta degl' immobili qui appresso descritti con l'osservanza delle disposizioni di legge e del regolamento sulla riscossione dell'imposte, a danno di Fiaschetti Giacinto fu Luigi:

Seminativo vitato in contrada Frageneli, sez. 2ª, mappale n. 1407, coi confini strada da due lati, principe Colonna e proprietà stessa, della superficie di tavole 4 30 e con la rendita censuaria di lire 55 13.

Seminativo olivato in contrada Casali, sez. 1ª, al mappale n. 699, coi confini strada, Lolli Costantino, Pistolesi Nicola fu Giov. Battista, della superficie di tavole 1 90 e della rendita censuaria di sc. 9 67.

I suddetti terreni di libera proprietà come da certificato catastale verranno messi all' incanto per lire 308 70 verso il deposito per l'offerta di lire 15 43.

Le spese d'asta compresa l'inserzione nel foglio per gli annunzi legali tassa di registro e spese contrattuali ecc. ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Ferentino, 1° aprile 1887.

Per l'Esattore
5415. Il Collettore: RIGOLI EGIDIO.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 8 0/0 sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta in data 25 febbraio 1887, per l'appalto della provvista alla Regia Marina nei tre Dipartimenti di Spezia, Napoli e di Venezia di

Chilogrammi 255,300 stoppa bianca cardata al prezzo di lire 0,75 il chilogramma per la somma presunta complessiva di lire 191,475,

per cui, dedotti i ribassi di lire 3 50 per cento e di lire 8 per cento, (ventesimo) lo importare della stessa impresa si residua a lire 169,991 51.

E pertanto, alle ore 12 mer. del giorno 20 del volgente mese di aprile, sarà tenuto nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo incanto a partito segreto per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di una unica offerta.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere aperti senza rompere l'involto.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 19150 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate dai concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e presso le Direzioni omonime del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, Napoli e Venezia, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 1° aprile 1887.

5409 *Il Segretario della Direzione*: ODOARDO RAMA.

Intendenza di Finanza di Salerno

Avviso d'Asta

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Pisciotta.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato col R. decreto 22 novembre 1871, n. 549 e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557 devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Pisciotta, nel circondario di Vallo della Lucania nella provincia di Salerno.

A tale effetto nel giorno venticinque del mese di aprile anno 1887 alle ore 11 antimeridiane sarà tenuto negli ufficii dell'Intendenza di finanza in Salerno l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali e i tabacchi dal magazzino di deposito in Salerno per la via di terra.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Lo spaccio suddetto approvigionerà le rivendite in esercizio nel Comune di Pisciotta e negli altri che ne compongono la circoscrizione, cioè in quelli di Ascea, Centola e San Mauro la Bruca.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune	Quint. 626 05	equivalenti a L.	21,182 68
	Pastorizio . . .	» 1 »	» »	12 »
	In complesso quintali	627 05	equivalenti a L.	21,194 68
b) Pei tabacchi nazionali quintali		48 68	equivalenti a L.	55,010 20

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragion di lire 16,683 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 2358 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4831 34.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3831 34, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

Oltre di ciò quest'ultimo fruirà del reddito della minuta vendita dei sali e dei tabacchi, che avrà diritto di esercitare.

La dettagliata dimostrazione degli elementi, dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di Finanza in Salerno.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta, di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali	59,70	di Sali pel valore di. .	L.	2000
Id.	26,55	di Tabacchi id. . .	»	3000
		E quindi in totale	L.	5000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze di Salerno, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi.

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri.

Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia, o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuita del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante, che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garentirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. — Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Con ulteriore avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale potrà essere presentata l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio d'annunzi della provincia di Salerno, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative, quelle di registro e bollo.

Salerno, addì 29 marzo 1887.

L'Intendente: PALUMBO.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso sali e dei tabacchi in Pisciotta, in base all'avviso d'asta (data e numero) pubblicato dall'Intendenza di Finanza in Salerno, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato di onere, e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali e di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto N.N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Pisciotta. 5422

LA PROVINCIALE

SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE CONTRO GL'INCENDI

SEDE SOCIALE VIA MONTE NAPOLEONE, 11 – **Milano.**

Il sottoscritto, valendosi dei poteri che gli conferisce lo statuto sociale, convoca in via ordinaria l'assemblea generale dei soci per il giorno 18 corrente, ore 9 ant., nel locale della Società in prima adunanza, allo scopo di passare alla discussione del seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio consuntivo 1886.

Approvazione del bilancio preventivo 1887.

Modificazioni allo statuto sociale.

Nomina nuovi amministratori e sindaci, se approvato l'art. 23 delle modificazioni allo statuto.

NB. Qualora in detta convocazione, per mancanza del numero degl'intervenuti, non si rendesse valida l'assemblea, s'intenderà convocata in seconda ed ultima adunanza per il 27 pure corrente mese, stesso locale e stessa ora.

Milano, il 1° aprile 1887.

5410 Il Direttore generale: CARLO BELLOLI.

Giunta Municipale di Milano

N. 24180-1930, Rip. IX, sez. I. 30 marzo 1887.

Avviso d'asta per offerta di ribasso non inferiore al ventesimo.

A sensi dell'articolo 95 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si fa noto che l'appalto per la manutenzione e lo sgombro delle nevi delle strade comunali od in gestione al comune, situate nel riparto II del circondario esterno, e precisamente quelle indicate nell'elenco annesso al relativo capitolato d'appalto, di cui all'avviso d'asta 17 marzo corrente, n. 20257-1499, rip. IX, sezione I, venne nell'incanto di ieri provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 7 e centesimi 15 per ogni cento lire tanto sul canone fisso, quanto sull'ammontare delle opere a misura.

Epperò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali), abbreviato giusta il disposto dall'art. 74 del precitato Regolamento, per presentare le offerte di ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, scadrà all'ora una pomeridiana del giorno 12 del p. v. mese d'aprile, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte medesime, stese sopra carta bollata di una lira, chiuse in busta suggellata e contenenti:

a) Cognome, nome e domicilio dell'oblatore;

b) La prova di aver eseguito nella cassa comunale il deposito di lire tremila in valuta legale, in libretti della locale Cassa di risparmio od in obbligazioni del comune al valor nominale, ovvero anche in effetti del Debito Pubblico nazionale al valore di Borsa;

c) La dichiarazione di aver presa esatta conoscenza del capitolato d'appalto e degli atti relativi e di obbligarsi ad osservarli.

Si presenteranno al Protocollo generale di questo Municipio nel periodo di tempo sovraindicato.

Gli aspiranti dovranno produrre inoltre attendibile certificato di idoneità ad assumere siffatti appalti.

Verificandosi la presentazione di offerta, di cui al precedente paragrafo, a termini dell'art. 97 del surricordato regolamento, si pubblicherà l'avviso per l'incanto definitivo che si terrà col metodo delle schede segrete.

Il Sindaco: NEGRI.

5440 CASATI, Assessore — LUINI, Segretario

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Pisa e Volterra,

Visti gli articoli 10 e 135 della vigente legge pel riordinamento del Notariato in data 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2a);

Notifica

Che sono vacanti n. tre uffici di notaro in questi distretti riuniti, con residenza nei comuni di Guardistallo il primo, il secondo in Suvereto, il terzo a S. Lorenzo a Pagnanatico, comune di Cascina.

I concorrenti dovranno presentare alla segreteria del Consiglio notarile, posta in via S. Martino n. 9, la loro domanda corredata dai documenti prescritti dell'art. 5 della citata legge, entro giorni quaranta successivi all'ultima pubblicazione del presente avviso, giusta il disposto dell'art. 10 della legge stessa e dell'art. 25 dei regolamento per la sua esecuzione.

Pisa, dalla sede del Consiglio notarile, li 31 marzo 1887.

5394 Il presidente D. S BACTALENA.

(1a pubblicazione)

AVVISO.

La signora Maddalena Rispoli, vedova del signor Luigi Rispoli, che fu notaro a Melfi, e nella qualità di madre ed amministratrice dei beni di suo figlio minore, procreato col medesimo, ha diretta istanza a questo Tribunale, chiedendo lo svincolo della cauzione iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, giusta certificato 2 gennaio 1869, numeri 150746-333686, coll'annuo reddito di lire 85, per farne valido reimpiego.

Melfi, 24 marzo 1887.

Il cancelliere del Tribunale

5411 G. DE STAVOLA.

(1a pubblicazione)

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 10 maggio 1887 avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, eseguiti ad istanza delle Finanze dello Stato, a danno del signor Starna Nazzareno fu Pietro, di Torre Caietani, e terzi possessori.

Descrizione dei fondi posti in territorio di Torre Caietani.

1. Terreno seminativo nudo in contrada Sparagiara, di are 11, dell'estimo di scudi 6 18, sezione unica, n. 1770, posseduto da Giovannelli Maria in Lanzi, del valore di lire 75.

2. Terreno seminativo nudo in contrada Valle, di are 21, dell'estimo di scudi 6 81, sez. 2a, nn. 2274 e 2275, posseduto da Giacomo Fagiolo, del valore di lire 225.

3. Terreno in parte nudo e in parte rivestito a vigna in contrada Rio Pietro, di are 29, dell'estimo di sc. 28 90, sezione unica, nn. 638 e 639, posseduto da Vincenzo Culla, del valore di lire 145.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in tanti lotti quanto sono i fondi, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima diminuito di sei decimi, e cioè:

Il lotto 1° pel prezzo di lire 30.
Il lotto 2° pel prezzo di lire 90.
Il lotto 3° pel prezzo di lire 58.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione nel termine di giorni trenta dalla notifica del presente.

Frosinone, li 20 marzo 1887.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

Il delegato erariale

NICCOLA avv. DE ANGELIS

5392. procuratore.

N 5.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del II Corpo d'Armata (Alessandria)

AVVISO D'ASTA per la vendita annuale dei proventi della panificazione presso il panificio militare di Alessandria.

Si fa noto che alle ore due pomeridiane del giorno 18 aprile 1887 si procederà nell'ufficio della suddetta Direzione, sito in via Verona al civico n. 20, piano secondo, innanzi al signor Direttore, ad un pubblico incanto a candela vergine, giusta gli articoli 86 e 89 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per la vendita annuale dei proventi della panificazione presso il panificio militare di Alessandria, distinti, tali proventi, nel seguente specchio:

PANIFICIO MILITARE	INDICAZIONE DEI GENERI	Numero dei lotti	Prezzo a base d'asta per ogni quintale	Cauzione per ciascun lotto
Alessandria	Farinaccio	Unico	L. 12 »	L. 250
	Crusca	Unico	» 11 »	» 8000
	Carbonella	Unico	» 4 »	» 350
	Cenere	Unico	» 2 »	» 20
	Mondiglia	Unico	» 0 20	» 10
	Spazzature	Unico	» 4 20	» 85

Tempo utile pel ritiro dei generi. — I deliberatari saranno in obbligo di ritirare i generi dal panificio il 10 e 25 di ogni mese, pagandone tosto l'importo, avvertendo che, qualora fosse oltrepassato di 5 giorni tale termine, l'Amministrazione potrà procedere a nuova vendita dei generi non ritirati, a spese e rischio del primitivo acquirente.

Le vendite sono sottoposte alle condizioni visibili presso la suddetta Direzione, sezione staccata di Cuneo e panifici militari di Alessandria, Savigliano e Casale.

I contratti avranno la durata di un anno, cioè dal 1° luglio 1887 a tutto il 30 giugno 1888, e saranno prorogabili per un secondo ed anche un terzo anno nel caso che non vengano disdetti da una delle parti novanta giorni prima della loro scadenza; tale disdetta dovrà essere comprovata mediante ricevuta della parte cui fu indirizzata o mediante atto di usciere.

Ogni concorrente potrà offrire per l'acquisto di uno o più generi, ma per ciascuno di questi dovrà fare una offerta separata, dovendosi stipulare contratti distinti per ogni lotto.

Viene esclusa dalla vendita la crusca che potrà occorrere per i cavalli del R. esercito, la carbonella per uso degli Stabilimenti militari e la cenere che occorre per uso mili are.

L'asta verrà aperta cominciando coll'incanto del farinaccio, poi della crusca, quindi della carbonella, e così di seguito.

Le offerte verbali dovranno essere fatte in ragione decimale in aumento al prezzo a base d'asta indicato per ciascun genere e non potranno essere inferiori a centesimi dieci.

I concorrenti, per essere ammessi a fare offerta, dovranno presentare all'autorità che presiede l'asta le ricevute comprovanti il deposito provvisorio, in valuta legale o in rendita dello Stato al portatore, effettuato nella Tesoreria provinciale di Alessandria, avvertendo che dovranno essere presentate tante separate quietanze per quanti sono i generi che si intendono acquistare.

Saranno pure accettate le quietanze per depositi fatti nelle altre Tesorerie del Regno.

Tali depositi verranno, in seguito all'approvazione dei contratti, per parte del Ministero della Guerra, convertiti in definitivi per coloro che saranno rimasti deliberatarii, e ciò mediante passaggio nella Cassa dei depositi e prestiti.

Il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo migliore offerente.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dalle ore tre pom. del giorno del deliberamento per il lotto della crusca.

Per i lotti farinaccio, carbonella, cenere, mondiglia e spazzature l'aggiudicazione sarà definitiva.

Le offerte possono soltanto essere fatte da chi è presente nella sala degli incanti, per conto proprio o con mandato di procura, o con riserva di dichiarazione di comando.

I mandati di procura non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta o se non autorizzano a concorrere a qualunque appalto per forniture dello Stato.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazione degli avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente ai contratti sono a carico dei deliberatari.

Alessandria, li 2 aprile 1887.

Per detta Direzione

5421 Il Capitano commissario: D. REY.

(2a pubblicazione) 5374.

Vitaliano conte Confalonieri-Strattmann.

Dall'I. R. Tribunale provinciale di Vienna si porta a pubblica notizia che nel giorno 11 settembre 1885 è morto in Milano il signor Luigi conte Confalonieri Strattmann, possessore del fedecommesso Confalonieri-Strattmann.

Essendo ignota al Tribunale la dimora del figlio del defunto, primo chiamato al detto fedecommesso, signor Vitaliano Confalonieri-Strattmann, si eccita il medesimo a insinuarsi a questo Tribunale entro un anno dalla data del presente editto, ed a presentare la sua dichiarazione di erede al predetto fedecommesso, perchè in caso contrario si procederà alla ventilazione dell'eredità fedecommissaria in concorso degli eredi insinuatisi e del curatore deputatogli dottor Guglielmo Stein, avvocato di Vienna.

Vienna, li 17 dicembre 1886.

(1a pubblicazione)

AVVISO

per dichiarazione d'assenza.

Sulle instanze: 1. di Angela Traverso fu Antonio, a nome proprio e come madre ed amministratrice legale dei proprii figli minori Emanuele, Gerolamo, Teresa e Palmira Cardinale fu Domenico; 2. di Concessa Cardinale in Giacomo Canale; 3. di Catterina Cardinale fu Giuseppe in Andrea Bocciardo, e 4. di Rosa Cardinale fu Giuseppe in Federico Riverdito, residenti in Genova, il Tribunale civile di Genova, con suo decreto del sedici marzo corrente, mandava assumersi informazioni sull'assenza di Angela Cardinale fu Giuseppe vedova di Gerolamo Campanella, mandando notificarsi e pubblicarsi il decreto medesimo, a termini dell'art. 23 Codice civile.

E ciò si deduce a pubblica notizia per gli effetti di cui all'articolo predetto.

Genova, 30 marzo 1887.

5398 LUIGI COSTA proc.

Consiglio Notarile Distrettuale di MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio con residenza in Trezzo sull'Adda.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 25 maggio 1879 e dell'articolo 27 del regolamento 23 novembre 1879, nonchè dai certificati penali dei concorrenti, giusta il prescritto dalla circolare della Procura generale del Re presso la Corte d'Appello in Milano del giorno 18 ottobre 1886 n. 4399 diramata da questo Consiglio con circolare 19 detto mese ed anno n. 198.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'art. 23 della legge e dell'art. 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Gli aspiranti non aventi dimora o recapito in Milano vorranno compiacersi di eleggere il loro domicilio presso persona dimorante in questa città, la quale si riterrà con ciò autorizzata a ricevere la restituzione a suo tempo dei documenti prodotti a corredo della loro domanda.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, il 1° aprile 1887.

Il presidente: D.r MIGLIAVACCA.

5418 D.r GIUSEPPE SORMANI segr.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del servizio di mantenimento delle Colonie penali nelle isole dell'Asinara e della Maddalena.

Essendosi determinato di procedere a nuovo ed unico esperimento d'asta, per l'appalto, in lotti separati, del servizio di mantenimento nelle sottoindicate Colonie penali, si fa noto che tale esperimento avrà luogo nel giorno di lunedì 25 corrente, alle ore 1 pomeridiane, nella Prefettura di Sassari, mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato, all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta (articolo 87 lettera *a* del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, 4 maggio 1885).

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta sarà tenuta alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre risultanti per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1885, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 8ª della tavola sottostante.

2. L'appalto avrà principio al 1° di luglio 1887 e terminerà il 30 giugno 1892.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, dànno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo 3° dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 4ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'art 3° dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete, come sopra indicato, e verrà osservato il disposto dal titolo 2°, capo 3°, sezione 1ª, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture indicate nell'articolo 69 dei capitoli, non che quello di cui alla quinta delle sottoindicate condizioni speciali, non sono soggetti a ribasso.

6. La offerta dovrà essere in carta bollata, debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata da certificato comprovante il fatto deposito in una Tesoreria provinciale del Regno della somma indicata nella colonna 6ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

7. Le donne sono escluse dall'appalto.

8. L'appalto sarà deliberato a quegli che avrà fatto l'offerta più vantaggiosa e incondizionata e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello di cui alla colonna 4ª della tavola.

9. Avvenendo la aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, un'annua rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 7ª della tavola sottostante od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa.

Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 6ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

10. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTI PENALI componenti ciascun Lotto	Diaria fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Parti dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto (edizione 1885)	Esemplari dei capitoli di oneri a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari … — Importo	Durata dello appalto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
					Lire	Lire				
1	Sassari	Colonia penale nell'Isola dell'Asinara	50	330 000	2 500	800	Parte 1ª, titolo 3° della parte 2ª e tavole relative, salvo le eccezioni portate dalle condizioni speciali infraindicate.	5	11 25	Dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1892.
2		Colonia penale nell'Isola della Maddalena	45	535 000	3 000	900		5	11 25	

Condizioni speciali.

1. Saranno a carico dell'Amministrazione e non già dell'appaltatore:

a) Le mercedi dei detenuti addetti come facchini e spazzini, lavandai, infermieri, lumai, scrivanelli presso le infermerie, purchè non siano adoperati in tutto o in parte in servizio dell'appaltatore;

b) Le spese di stampati, oggetti di cancelleria e registri ecc. di che all'articolo 117 del capitolato;

c) Gli obblighi relativi ai fabbricati ed agli infissi i quali non siano dati in consegna all'appaltatore pel disimpegno dei servizi posti a suo carico;

d) La provvista, riparazione e manutenzione dei mobili e degli oggetti di vestiario e casermaggio indicati dalle tavole *C*, *F*, *I*, *Q*, come pure i cambi e gli spurgamenti dei medesimi;

e) Le spese di cura, trattamento e assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in ospedali e manicomi, sia avanti che durante l'appalto.

2. L'appaltatore non avrà diritto alla diaria pei detenuti mentecatti suindicati.

3. Il ricavato dalla vuotatura degli acquai, delle latrine, delle fogne, loro condotti, di che all'art. 30 del capitolato, non che delle spazzature, sarà a profitto dello Stato.

4. Si consegneranno all'appaltatore, con tutte le formalità prescritte dal capitolato, gli oggetti mobili, esclusi quelli indicati nelle precitate tavole *C*, *F*, *I*, *Q*. In quanto ai locali e agli infissi si consegneranno soltanto quelli necessari al disimpegno dei servizi che sono a di lui carico, subordinatamente al disposto degli articoli 31, 32 e 33 del capitolato.

Riguardo a tali oggetti mobili, locali ed infissi restano invariati gli oneri previsti dal capitolato a carico dell'appaltatore.

5. L'appaltatore, dovrà fornire quanto è disposto dal capitolato d'oneri, alle guardie carcerarie governative, anche se agli arresti in sala di punizione o

in attesa di essere tradotti alle compagnie di disciplina; e dovrà inoltre sostenere le spese di mantenimento, cura ed assistenza per quelle che, ammalate, vengano curate dentro lo stabilimento, ed, occorrendo, in ospedale, manicomio od altro Istituto estraneo all'Amministrazione carceraria.

In compenso degli indicati obblighi l'appaltatore percepirà una lira per ogni giornata di presenza delle guardie stesse; nel computo delle quali giornate saranno escluse quelle d'ingresso.

Per le guardie ammalate che preferissero farsi curare a proprie spese fuori dello stabilimento, l'appaltatore non sopporterà alcuna spesa di cura e mantenimento e non percepirà il compenso fissato di sopra per tutte le altre.

6. L'art. 7° del capitolato s'intenderà modificato come appresso:

Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcuna categoria di essi, l'appaltatore dovrà continuare l'adempimento degli obblighi assunti fino al termine del contratto, salvo il diritto all'Amministrazione di sciogliere il contratto anche prima della scadenza, previa disdetta di tre mesi, quale diritto s'intende esteso anche pel caso di soppressione dello stabilimento. Tale anticipata cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

Roma, 2 aprile 1887.

5402 *Il Direttore Generale*: N. VAZIO.

COMUNE DI POGGIO-RUSCO

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di venerdì 8 (otto) prossimo futuro aprile alle ore 10 mattina avrà luogo in questa residenza municipale l'asta per l'affittamento dei sotto indicati beni stabili, alle condizioni portate dall'odierno capitolato, ostensibile presso questa segreteria dalle ore 9 alle 12 meridiane.

L'incanto sarà tenuto col metodo della candela vergine e verrà aggiudicato all'offerente che farà il maggiore aumento.

A garanzia degli effetti dell'asta i concorrenti dovranno depositare nelle mani di chi la presiede lire 1500 pel 1° lotto e lire 300 pel 2°.

L'asta sarà aperta pel 1° lotto al fiscale prezzo annuo di lire 40 per biolca, e pel 2° lire 1000 annue in complesso.

Le spese tutte relative all'asta e contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Poggio-Rusco, addì 26 marzo 1887.

Il Sindaco: ZIBORDI Dott. GIUSEPPE.

Lotto I.

Fondo Quattrocase-Robadello, proveniente dall'eredità Cappi fu cav. Isidoro, posto nei comuni di Poggio-Rusco e Magnacavallo, dell'estensione censuaria di ettari 45,86,70, pari a mantovane biolche 147 circa,

Lotto II.

Loghino Berzamini, composto degli appezzamenti Berzamini, Tramedoni e Pioppe, della stessa provenienza, dell'estensione censuaria di ettari 6,06,20, posto in comune di Poggio-Rusco, pari a mantovane biolche 18 circa. 5400

Deputazione Provinciale di Terra d'Otranto

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che il giorno 25 aprile 1887, alle ore 10 antim., si procederà in quest'ufficio, innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, all'incanto per lo appalto generale di manutenzione della strada provinciale Lecce-Maglie, coll'annuo estaglio di lire 9600 e per la durata che avrà principio dal giorno medio della consegna che sarà fatta all'impresario, e termine a 31 marzo 1893, e sotto le condizioni racchiuse nel detto capitolato speciale del 17 marzo 1886 e nel capitolato generale a stampa dell'11 aprile 1885, ostensibili presso detto ufficio della Deputazione provinciale.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare:

1. Un certificato di moralità, di data non anteriore di più d'un mese al giorno dell'incanto, rilasciato dall'autorità municipale del luogo dove i concorrenti risiedono.

2. Un certificato d'idoneità pei lavori che s'appaltano, rilasciato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a mesi sei, o per sè, o per chi si designa per la direzione dei lavori.

Dovranno inoltre i concorrenti depositare presso il cassiere provinciale la somma di lire 1500 per cauzione provvisoria dell'asta.

Colui poi che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto, il quale sarà effettuito in fra un mese dal deliberamento divenuto esecutivo, somministrare la cauzione definitiva nella somma di lire 9600, ed anche mercè ipoteca, ai termini dell'articolo 3 del capitolato speciale.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento in vigore per l'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato.

Il termine utile per produrre offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 10 da quello del deliberamento, essendo stati abbreviati i termini.

Lecce, 28 marzo 1887.

Per la Deputazione provinciale
Il Segretario: GASPARE BALSAMO.

5405

Intendenza di Finanza di Pesaro

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei sali e tabacchi distinte nel sottoposto elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione della presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ubicazione delle rivendite		N. d'ordine	Ufficio di Vendita da cui deve levare i generi	Annuo reddito lordo della rivendita
Comune	Frazione o Borgata			
Cagli	Corso Centro	1	Pesaro	107 77
S. Costanzo	Stacciola	4	Mondavio	170 »
Belforte all'Isauro	Via del Vicinato	1	S. Angelo in Vado	153 33

Annotazioni. — Le vedove degli impiegati civili, militari ed assimilati, dovranno provare con valido documento d'aver contratto matrimonio durante l'attività in servizio del rispettivo marito.

Pesaro, 30 marzo 1887.

5363 *L'Intendente*: C. MAJ.

N. 3101, div. 3ª.

Il Prefetto della Provincia di Macerata

Vista la domanda 11 marzo 1887 del signor cav. dott. Gioacchino Valenti per ottenere il permesso di derivare a mezzo di un canale moduli trenta di acqua dal fiume Chienti a 300 metri circa superiormente al ponte in legno della strada Urbisalviense sul detto fiume presso il luogo denominato Sforzacoste, a 6 chilometri da Macerata, per uso industriale ed irrigatorio, giusta il progetto redatto nel 25 febbraio 1887 dalla Società italiana per condotte di acque, residente in Roma;

Visti gli articoli 3 e 8 della legge 10 agosto 1884, n. 2624, concernente la derivazione di acque pubbliche, nonchè gli articoli 2, 7 e 8 del relativo regolamento 9 novembre 1885;

Sentito l'ufficio del Genio civile,

Decreta:

1. La domanda ed il progetto di cui sopra saranno depositati in questa Prefettura presso il segretario delegato ai contratti signor Seri, pel periodo di giorni 15 decorribili dal primo giorno dell'affissione del presente decreto all'albo pretorio dei comuni di Macerata e di Pausula, nonchè da quello dell'inserzione del decreto stesso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, e durante l'accennato periodo e nelle ore d'ufficio potranno essere esaminati da chiunque.

2. La visita locale di cui all'art. 8 della detta legge sarà eseguita dal signor ingegnere capo del Genio civile, o da un suo delegato, il giorno 30 aprile p. v., alle ore 9 ant.

Gli interessati saranno ammessi ad intervenire alla visita coll'assistenza dei loro periti, e potranno presentare i loro reclami alla Prefettura, durante il sovraccennato deposito, od anche nell'occasione della visita, all'ufficiale che ne sarà incaricato.

3. Il presente decreto sarà affisso all'albo pretorio dei comuni di Macerata e di Pausula per giorni 15, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia.

Macerata, 30 marzo 1887.

5387 Per il Prefetto: FRANCIS

N. 60.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta

Alle ore 10 antimeridiane del 25 aprile corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Udine, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1896) del 2° tronco della strada nazionale n. 1, da Piani di Portis al Monte Mauria, compreso fra l'abitato di Socchieve ed il Rio Stabia, confine con la provincia di Belluno della lunghezza di metri 32,533 12, escluse le traverse degli abitati di Socchieve, Ampezzo, Tredolo (Forni di sotto) ed Andrazza (Forni di sopra), per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 22,690 60.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 agosto 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Udine.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

[illegible] certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio [illegible]

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto-prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3800 ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 aprile 1887.

5413

Il Caposezione: M. FRIGERI.

N. 59.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del 25 aprile corrente., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il Direttore Generale di Ponti e Strade, e presso la R. Prefettura di Udine, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1896) del 1° tronco della strada nazionale n. 1, da Piani di Portis al Monte Mauria, compreso fra Piani di Portis e l'abitato di Socchieve, della lunghezza di metri 25,059 52, escluse le traverse degli abitati di Amaro, Tolmezzo con Caneva, Villa Santina ed Enemonzo, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 14,664 22.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 7 dicembre 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Udine.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2060 ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 aprile 1887.

5412

Il Capo-sezione: M. FRIGERI.

Esattoria Comunale di Ferentino

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 maggio 1887, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 16 maggio e 23 maggio 1887, avanti il R. pretore del mandamento di Ferentino, avrà luogo la vendita coatta a subasta dell'immobile qui appresso descritto, con l'osservanza delle disposizioni di legge e del regolamento sulla riscossione delle imposte a danno di Mecci Antonio, Giov. Battista, Vittoria e Maria fu Filippo, proprietarii, e Alviti Elena, usufruttuarii per 1/4:

Casa in via Antica Curia o Saloniei, ai civici numeri 8, 9 a, b, c, 6 a, b, 2 a, b, 35 a, di piani quattro e vani venti, mappa sezione città, segnata ai mappali nn. 538 sub. 1, 537 sub. 1, 533 sub. 1, coi confini Riggi Maria di Giuseppe e Mecci-Diomira fu Filippo e strada, con la rendita imponibile di lire 390 77, pel prezzo di lire 2180 77 e col deposito per l'offerta di lire 89 04. Libera proprietà, come risulta dal certificato catastale.

Le spese d'asta, compresa l'inscrizione nel foglio per gli annunzi legali, registro e spese contrattuali, ecc. ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Ferentino, 1° aprile 1887.

5416

Per l'Esattore
Il Collettore: RIGOLI EGIDIO.

SOCIETÀ ANONIMA

Fabbriche Unite di biacche e colori

Capitale sociale L. 500,000 — Emesso e versato L. 400,000.

Essendo andata deserta l'assemblea generale degli azionisti indetta pel 31 scorso marzo, a norma del precedente avviso, il giorno 29 aprile corrente avrà luogo l'adunanza di seconda convocazione, le cui deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio.
4. Autorizzazione al Consiglio d'amministrazione di contrarre eventualmente un prestito ipotecario.
5. Nomina di due consiglieri scaduti per anzianità.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, e fissazione della loro retribuzione.

Per essere ammesso all'assemblea deve farsi il deposito delle azioni nell'ufficio della Società cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Genova, 1° aprile 1887.

5399

Il Comitato di Direzione: MAGNI — MORO.

Società Anonima per la Ferrovia Novara-Seregno

SEDE IN MILANO

Capitale sociale in azioni lire 4,000,000 interamente versato.

I signori azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica 24 aprile 1887, alle ore 12 meridiane, nella sede sociale in Milano, via Meravigli, 12, per deliberare intorno al seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci intorno alla situazione finanziaria della Società a tutto il 20 marzo 1887;
2. Approvazione della situazione finanziaria (Bilancio) della Società a tutto il 20 marzo 1887;
3. Discussione e deliberazione circa l'emissione delle obbligazioni;
4. Deliberazione in merito alla proposta del Consiglio relativamente alla emissione eventuale di altre azioni;
5. Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione, dei quali tre in surrogazione dei signori Manara ing. Enrico, Bonalumi cav. avv. Livio e Lazzaroni Giacinto, uscenti di carica per sorteggio e rieleggibili, ed uno in sostituzione del defunto signor ing. Filippo Scalini;
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;

Per la legalità dell'assemblea occorre la presenza di almeno venti azionisti, che rappresentino i tre quarti del capitale sociale, e per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole di tanti azionisti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

Per quanto riflette il numero 4 dell'ordine del giorno, occorre invece la presenza di almeno venti soci rappresentanti i due terzi del capitale sociale, e la deliberazione per essere valida dovrà essere presa a maggioranza di due terzi dei voti presenti.

Le azioni essendo intestate, non occorre alcun deposito di titoli per intervenire all'assemblea, alla quale avranno libero accesso tutti gli azionisti riconosciuti come tali.

Gli azionisti potranno anche farsi rappresentare da un procuratore munito di mandato speciale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo lunedì 9 maggio 1887, a mezzogiorno, nel locale sociale, in Milano, via Meravigli 12.

Milano, lì 31 marzo 1887.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

La situazione finanziaria della Società a tutto il 20 marzo 1887, e la relazione dei sindaci, saranno depositate in copia presso l'ufficio sociale, via Meravigli, 12, a disposizione dei signori azionisti che volessero esaminarlo, ciò a datare dal giorno 6 aprile 1887.

5335

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per la costruzione del tratto della strada di Tancia, dal fosso Brulatte al confine tra Montenero e Mompeo

Avviso di vigesima

per il giorno 13 aprile 1887, alle ore 12 meridiane.

Nell'esperimento d'asta tenuto ieri, i lavori di costruzione del tratto della strada di Tancia, dal fosso Brulatte al confine tra Montenero e Mompeo, portanti la spesa complessiva di lire 75,273 61, giusta il progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale, rimasero aggiudicati all'intraprendente Coccia Leucio per la somma di lire 63,139 50, mediante il ribasso di lire 16 12 per cento dal medesimo offerto.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1. Che alle ore 12 mer. precise del sopradetto giorno 12 aprile prossimo venturo scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da una lira, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima che spiri il termine sopra fissato, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o all'autorità che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di prima aggiudicazione;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2700, per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 7,500 per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro o in cartelle del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di sei mesi;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di mesi venti dal giorno della consegna;

7. Che, presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si pubblicherà altro avviso d'asta a termini e per gli effetti dell'articolo 97 del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074;

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale, e in Rieti presso l'ingegnere del 3° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

Perugia, 30 marzo 1887.

D'ordine della Deputazione provinciale,
Il Segretario capo: A. RAMBALDI.

5344

Deputazione Provinciale di Terra d'Otranto

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico, che il giorno 25 aprile 1887, alle ore 10 ant., si procederà in quest'ufficio, innanzi al sig. Prefetto Presidente, o a chi per esso, all'incanto per l'appalto generale di manutenzione della strada provinciale Maglie-Lucugnano coll'annuo estaglio di lire 10,000, e per la durata che avrà principio dal giorno medio della consegna che sarà fatta all'impresario, e termine a 31 marzo 1893, e sotto le condizioni racchiuse nel detto capitolato speciale del 14 aprile 1886, e nel capitolato generale a stampa dell'11 aprile 1885, ostensibili presso detto ufficio della Deputazione provinciale.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare:

1. Un certificato di moralità, di data non anteriore di più d'un mese al giorno dell'incanto, rilasciato dall'autorità Municipale del luogo dove i concorrenti risiedono.
2. Un certificato d'idoneità pei lavori che s'appaltano, rilasciato dal prefetto o sotto-prefetto, di data non anteriore a mesi sei, o per sè, o per chi si designa per la direzione dei lavori.

Dovranno inoltre i concorrenti [illegible] provvisoria dell'asta.

Colui poi che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto, il quale sarà effettuito infra un mese dal deliberamento divenuto esecutivo, somministrare la cauzione definitiva nella somma di lire 10,000 ed anche mercè ipoteca, ai termini dell'art. 3 del capitolato speciale.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento in vigore per l'amministrazione e contabilità generale dello Stato.

Il termine utile per produrre offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento.

Lecce, 28 marzo 1887.

Per la Deputazione Provinciale
Il Segretario: GASPARE BALSAMO.

5404

MUNICIPIO DI TOLENTINO

AVVISO.

Si notifica che è stato deliberato col ribasso del tre per cento l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria in questo comune, e pel suo coordinamento con quella di circonvallazione, tanto verso il piazzale S. Catervo che verso Portanuova, il cui importo, complessivamente previsto in lire 25,138 96, è così ridotto a lire 24,384 79.

Il termine utile a migliorare del ventesimo il suddetto prezzo di delibera scadendo col mezzogiorno del 16 aprile p. v., chi volesse offrire tale ribasso dovrà, nell'indicato termine, farne dichiarazione in questo ufficio, presentando contemporaneamente i certificati di idoneità e moralità e la fede di deposito, presso la Cassa comunale, di lire 500 a garanzia dell'offerta e delle spese.

Il deliberatario dovrà poi garantire l'interesse comunale con un deposito definitivo di lire 2000.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro sei mesi dalla consegna.

Presso l'Ufficio di segreteria è ostensibile il progetto del lavoro e il capitolato d'oneri.

Tolentino, 31 marzo 1887.

Il Sindaco: BENADDUCI.

5384

DIFFIDAZIONE.

Si deduce a notizia che S. E. R.ma mons. Francesco Cassetta non ha mai firmato nè firma cambiali a favore di chicchessia; perciò si diffida chiunque a voler respingere qualsiasi titolo gli venisse presentato con la firma di Francesco Cassetta.

Roma, li 2 aprile 1887.

Avv. procuratore
5390. BENEDETTO ACCORAMBONI.

(2ª pubblicazione) 5342

AVVISO.

Il sottoscritto dichiara aver dispersa una cartella di pegno rilasciata dall'ufficio di collocamento del Banco di Napoli, di un Borderò di rendita al latore di lire mille del Debito pubblico italiano, n. 045135, pegnorata per lire 15,300 il giorno 23 febbraio 1885, godimento 1° luglio 1885.

Napoli, 25 marzo 1887.

FRANCESCO LOASSES FU FERDINANDO domiciliato via Canci a Marterdei, 15.

REGIO TRIBUNALE CIVILE IN ROMA.

Il sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile di Roma, rende noto a chi di ragione che con suo atto in data del 9 del corrente mese di marzo, ad istanza della signora Palmira Vitti, rappresentata dal suo procuratore ufficioso avv. Vito Luciani, presso lo studio del quale, in via Campo Marzio, n. 46, è elettivamente domiciliata,

Ha citato la signora Maria Di Marco, vedova Vitti, di incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire davanti al R. Tribunale civile di Roma, all'udienza del giorno 29 aprile alle ore 10 1/2 ant., per sentirsi dichiarare decaduta dal diritto di patria potestà sulla sua figliuola Gemma Vitti e sentire nominare a quest'ultima un tutore, con la condanna della [illegible] nelle spese di giudizio.

L'usciere del Tribunale civile di Roma
5881. FONTANA GIOVANNI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Costituzione di Società in nome collettivo.

A norma dell'art. 93 Codice di commercio, si rende noto che sotto il giorno 18 marzo corrente anno, per atto privato registrato in Roma il giorno 30 marzo 1887, al reg. 18, n. 6310, si è costituita la Società in nome collettivo fra il sig. cav. Carlo Virano e la signora sua consorte Maria Peiroleri in Virano.

La Ditta della Società è « Carlo Virano e Comp. », con sede in Roma, via del Seminario, nn. 86 e 87, e l'oggetto è l'esercizio dell'industria litografica ed arti affini.

La Società avrà la durata di anni quattro, o meglio dalla sua costituzione a tutto giugno 1891.

La firma sociale sarà: « Per la Ditta Carlo Virano e Comp., Carlo Virano e Giacinto Scarpelli », avendo la signora Virano demandato la firma al suddetto con procura speciale.

Roma, li 31 marzo 1887.

AVV. GIUSEPPE SCACCHETTI procuratore.

Presentato addì 31 marzo 1887 ed iscritto al n. 99 del reg. d'ordine al n. 68 del reg. trascrizioni, ed al numero 25 del registro Società, vol. 1° elenco n. 68.

Roma, li 31 marzo 1887.

Il Canc. del Trib. di Comm.
5389. L. CENNI.

Direzione del Lotto di Venezia

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 aprile 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 160 nel comune di Vittorio, con l'aggio medio annuale di lire 2974 38.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove d'impiegati non aventi diritto a pensione, con esclusione degli ex impiegati del macinato, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2290, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 per cento a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperta al pubblico la collettoria in Serravalle.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 1° aprile 1887.

IL DIRETTORE

5408

COMUNE DI ORTONOVO

AVVISO D'ASTA per l'appalto di lavori della strada carrettabile di Ortonovo.

Il sindaco del comune di Ortonovo deduce a pubblica notizia:

Che davanti ad esso sindaco, o chi per esso, nella sala maggiore di quest'uffizio comunale in Casano nel giorno 26 del mese di aprile corrente anno alle ore 10 ant. avrà luogo l'incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che dai molini Cattaneo attraversando l'abitato di Ortonovo va ai confini di Carrara, della lunghezza di chilometri 4,312, rilevante alla presunta somma di lire 67,830 38.

I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di anni tre a partire dal giorno della consegna.

Le condizioni d'appalto sono quelle contenute nel relativo capitolato d'appalto compilato dall'ingegnere Carovini e vistato dall'ingegnere capo del Genio civile in data [illegible] aprile 1876, visibile nella segreteria di questo comune in tutte le ore d'ufficio.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato e della provincia, o da un sindaco del comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte, anzi dal prefetto o sottoprefetto.

L'asta sarà tenuta col metodo delle schede segrete che dovranno essere scritte su carta da bollo da lira una, e presentate da ciascun concorrente unitamente ad un deposito di lire 5500 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Questo deposito potrà essere fatto anche nel giorno precedente all'asta nella segreteria comunale.

L'aggiudicazione sarà soggetta al ribasso del ventesimo, e questo dovrà essere fatto nei 15 giorni successivi al primo deliberamento, in contrario caso, il primo deliberamento sarà definitivo.

Le condizioni tutte dell'asta sono regolate dal R. decreto che approva il regolamento per l'applicazione del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074.

Tanto il capitolato d'appalto, che tutti gli altri documenti tecnici riferentisi a detto appalto, sono visibili nella segreteria di questo Comune tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Finalmente tutte le spese di copia, bollo ed altre inerenti e dipendenti dagli atti di subasta e relativo contratto, saranno a carico del deliberatario.

Ortonovo, 23 marzo 1887.

Il Sindaco: P. INGOTOTTI.

5395

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Giuseppe Casini è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Ferdinando Franceschi.

Roma, 2 aprile 1887.

5407. Il Cancelliere: L. CENNI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO in Roma.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Giuseppe Catinelli è stato nominato curatore definitivo del fallimento Carlo Morganti e di Francesco Rugarli.

Roma, 1° aprile 1887.

5406. Il canc. L. CENNI.

AVVISO.

Si fa noto per ogni effetto di ragione e di legge che il signore Emilio Farina del fu comm. Senatore Paolo nato a Milano domiciliato a Firenze e residente in Roma, con stromento rogato dal sottoscritto notaro il 23 marzo 1887 registrato a Roma li 28 detto mese ed anno al registro 104, n. 6817 atti pubblici, ha revocate le due procure che rilasciate aveva in testa al di lui germano fratello avv. Antonio Farina nato a Milano e domiciliato a Pontecurone, la prima per gli atti del notaro in Stradella Pasquale Strambeni del giorno 19 novembre 1872 registrato a Broni il 25 detto mese ed anno al n. 1931, e la seconda per gli atti del sottoscritto notaro il 9 aprile 1885 registrata a Roma il giorno 11 detto mese ed anno al registro 85, n. 10102.

Detta revoca il signor Emilio Farina ha fatta per essere già da tempo esaurito lo scopo per cui tali procure furono fatte.

Roma, 1 aprile 1887.

5401. D. ENRICO CAPO notaro.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia,

La Corte di appello di Palermo, sezione 1ª, civile, ha emesso la seguente deliberazione sulla relazione fatta dal consigliere cav. Arriva,

Veduto il verbale 15 febbraio 1887, redatto nanti questa prima presidenza relativo all'adozione che intende fare il signor Comm. Francesco Radicella, di anni 52, figlio dei coniugi Antonio Radicella e della fu signora Filippa Ferlazzo, nato e domiciliato in Palermo, esercente la professione di avvocato del signor Ernesto Chiaramonte, di anni diciotto compiuti, figlio dei coniugi signori Giovanni Chiaramonte e Concetta Mineo, nato e domiciliato in Palermo.

Assunte le opportune informazioni;

Sentito il Pubblico Ministero;

Visto l'articolo 216 del Codice civile;

La Corte

Sentito il Pubblico Ministero in camera di consiglio dichiara che si fa luogo all'adozione.

Ordina che il presente decreto sia inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto e sul Giornale ufficiale del Regno, come pure che due copie dello stesso decreto fossero affisse alle rispettive porte dell'udienza di questo Tribunale e Corte.

Dippiù che scorsi due mesi successivi a questo decreto, l'atto di adozione venga annotato in magine dell'atto di nascita dell'adottato nei registri dello stato civile, previa la presentazione di una copia autentica di detto atto di adozione, coi certificati delle eseguite pubblicazioni ed inserzioni.

Il tutto a termini degli articoli 218 e 219 Codice civile.

Pronunziata in Palermo, addì 18 marzo 1887, nella camera di consiglio della Corte suddetta composta dagli illustrissimi signori comm. Antonio Nunziante primo presidente cav. Salvatore Crisapulli, comm. Giuseppe Lanzafame, cav. Vincenzo Abrignani e cavaliere Giovanni Arriva, sottoscritta oggi 21 marzo 1887.

Nunziante Guarnaschelli.

Copia conforme che si rilascia al procuratore legale signor Vincenzo Scinia.

Palermo, 24 marzo 1887.

Il vicecancelliere
5420 FERDINANDO RINONTI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.